



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S.S. "PUBLIO VIRGILIO MARONE"

FGIS052001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S.S. "PUBLIO VIRGILIO MARONE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6626** del **10/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2024** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 52** Moduli di orientamento formativo
- 56** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 65** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 90** Attività previste in relazione al PNSD
- 91** Valutazione degli apprendimenti
- 96** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 105** Aspetti generali
- 110** Modello organizzativo
- 116** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 120** Reti e Convenzioni attivate
- 124** Piano di formazione del personale docente
- 135** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Promontorio del Gargano si presenta come un esteso blocco montuoso isolato, con vette che superano i mille metri, come il Monte Calvo (m.1056), il Montenero (m. 1011) e il Monte Spigno (m. 1010). È l'area pugliese con la più cospicua presenza di aree boschive e a macchia interessando circa il 40% della superficie totale. Il Gargano è riconosciuto agli occhi del mondo per il suo ricco patrimonio di biodiversità. Date le sue caratteristiche di isolamento, conserva una ricca dote di endemismi, di flora e di fauna. Ancor più si caratterizza per l'autenticità delle comunità rurali e costiere e per la millenaria cultura che gli uomini e le donne qui hanno portato da ogni parte del Mediterraneo. Si presenta come un promontorio e una penisola affacciata nel mare delle Isole Tremiti, il cui ambiente marino costiero è altrettanto ricco di biodiversità e prezioso per la risorsa ittica. Il Gargano interno si caratterizza con estese radure, zone di pascolo e conche fertili, alternate a foreste vetuste e faggete depresse, boschi di leccio e roverella. Lungo la costa nella parte retrostante ai sistemi dunali, è ricco di zone umide rifugio per la fauna stanziale e migratoria, dove si riproducono specie che costituiscono risorse ittiche della lista rossa come il latterino (*Atherina boerii*) e l'anguilla. Un promontorio carsico crivellato da polje e doline (la più importante è la Dolina Pozzatina), ricco di sistemi carsici importanti, grave (ricordiamo la Grava di Campolato ora minacciata da crolli e smottamenti del terreno agricolo esterno) e grotte riccamente concrezionate (Grotta di Montenero). Un massiccio calcareo lungamente e profondamente fessurato dallo scorrimento superficiale delle acque nei valloni, ai piedi dei quali si aprono fertili pianure pedemontane coltivabili. Qui l'agricoltura può offrire produzioni di qualità, differenziandosi dalle forme di agricoltura intensiva tipiche del Tavoliere. Il territorio del Gargano vanta, dunque, bellezze ambientali e del paesaggio da preservare, dove la natura si fonde con l'arte e il culto religioso, le bellezze naturali e i paesaggi rurali costellano splendidi centri storici. Qui le tipicità artigianali e culinarie arricchiscono l'enogastronomia d'eccellenza.

Immerso in questo suggestivo paesaggio rurale, il comune di Vico del Gargano (FG) accoglie da oltre mezzo secolo l'IIS P.V.Marone, composto da un'unica sede centrale a Vico del Gargano. L'Istituzione scolastica è ubicata in un'area periferica del Comune di Vico del



Gargano, la cui popolazione conta 7 807 abitanti (Fonte Dati ISTAT, 2020). L'I.I.S.S. 'Virgilio' opera in un bacino d'utenza che comprende, oltre al Comune di Vico del Gargano, i Comuni di Ischitella, Rodi Garganico, Peschici, Carpino e Cagnano Varano.

Il Liceo Classico 'Virgilio' di Vico del Gargano, ora I.I.S.S., è uno dei primi Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado istituiti nel territorio del Gargano Nord e funziona come Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e l'Esclusione Sociale (Gargano); Scuola Polo per l'integrazione degli alunni diversamente abili; Centro Risorse Territoriale per la Formazione e l'Aggiornamento del personale scolastico; Scuola Polo per la didattica della storia del '900.

Soprannominato il "paese dell'amore", fa parte del Parco Nazionale del Gargano, è uno dei comuni de "I Borghi più belli d'Italia" e fa parte della rete delle "Città sane". La sua frazione San Menaio è una rinomata località balneare.

Il comune di Vico del Gargano occupa un'area di 110,4 km² nella parte nord-orientale del Promontorio del Gargano. Il territorio presenta un'escursione altimetrica accentuata (da 0 a 782 m s.l.m.), dalle alture submontane della Foresta Umbra, alle spiagge di San Menaio e Calenella. Il paesaggio nell'interno è tipico del bosco di faggi e di abeti, lungo la costa sono presenti foreste di pini d'aleppo (Pineta Marzini). Diffusissimi uliveti secolari e agrumaie mediante spettacolari terrazzamenti sulla costa. La geologia è carsica con numerose e interessanti grotte anche marine. Vico del Gargano costituisce il cuore del Parco nazionale del Gargano comprendendo nel suo territorio la maggior parte della Foresta Umbra.

Dotazione infrastrutturale: il territorio del Comune di Vico del Gargano può essere raggiunto attraverso la rete ferroviaria e stradale.

Rete stradale: La rete stradale è in grado di soddisfare la popolazione attraverso la strada a scorrimento veloce del Gargano che congiunge i comuni attorno al lago di Varano, Rodi G.co e si ferma a Vico del Gargano, da dove poi proseguire verso Peschici e Vieste.

Rete ferroviaria: le Ferrovie del Gargano congiungono su rotaia i comuni della dorsale settentrionale da San Nicandro Garganico a Peschici e solo su gomma (con i relativi problemi dovuti alle cattive condizioni della viabilità interna) il Comune di Vico del Gargano.

Il territorio in cui è immerso il comune di Vico del Gargano è dotato di un patrimonio storico - architettonico culturale rilevante e strettamente legato alle caratteristiche idrogeologiche



del paesaggio. Tra i siti principali solo per citarne alcuni, ricordiamo: il paesaggio olivetato, l'Oasi agrumaria di Rodi Garganico/Vico del Gargano, il paesaggio agro pastorale; le masserie di pregio storico e monumentali e le chiese rurali.

Il territorio in cui si opera l'IIS "P.V. Marone" ricade in uno dei comuni con gravi problemi di sviluppo e di abbandono, dovuto anche alla scarsa presenza di servizi essenziali e infrastrutturali e di collegamenti. Il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), nella classificazione delle aree interne dei comuni Italiani, ha riconosciuto il comune di Vico del Gargano, come aree interne periferica. Questo territorio a partire dagli anni cinquanta, ha subito un processo di marginalizzazione manifestatosi attraverso intensi fenomeni di de-antropizzazione con una riduzione della popolazione, invecchiamento demografico, una considerevole riduzione dell'occupazione e di utilizzo del capitale umano territoriale. Tale processo ha prodotto una progressiva riduzione quantitativa e qualitativa dell'offerta locale di servizi pubblici, privati e collettivi, quei servizi, cioè, che definiscono nella società europea contemporanea la qualità della vita per la cittadinanza.

Un altro dato interessante riguarda l'età della popolazione, ovvero il rapporto tra i giovani e gli anziani e la loro incidenza sul contesto regionale e provinciale. Dati ISTAT 2019 evidenziano il numero di residenti con età compresa tra 0-59 anni, esso rappresenta il 71,5% della popolazione del Comune di Vico del Gargano, leggermente inferiore rispetto alla media provinciale (75,2%) e della media regionale (74,7%). Si evidenzia una debolezza strutturale di carattere demografico legata principalmente all'invecchiamento della popolazione.

Il livello di istruzione della popolazione, nel corso degli ultimi decenni, è cresciuto ma resta ancora inferiore rispetto ai livelli provinciali e regionali.

Il fenomeno immigratorio che si sta verificando negli ultimi anni particolarmente nella provincia di Foggia, interessa anche il comune di Vico del Gargano. Sul territorio, analogamente, si assiste ad un incremento di popolazione straniera, anche se il flusso migratorio sembra essersi ridimensionato dal 2015 in poi, spesso si tratta di colf o di uomini che lavorano nel settore agricolo o in piccole imprese manifatturiere. Il mercato del lavoro rappresenta una debolezza per l'intero territorio che ha dovuto confrontarsi, nel corso degli ultimi anni, con la grave crisi economica mondiale. Le scarse prospettive di inserimento lavorative e la bassa qualità della vita dovuta all'assenza di servizi essenziali sono le principali cause di abbandono antropico di queste aree.



L'economia del territorio non è omogenea: l'agricoltura di tipo estensivo è ancora oggi uno dei settori più importanti nelle aree interne, mentre il turismo è il settore trainante nelle aree costiere anche se è limitato al solo periodo estivo. Le problematiche più rilevanti che caratterizzano l'area sono: la scarsa propensione all'innovazione e la scarsa capacità di internazionalizzazione che rendono i settori poco competitivi sui mercati locali ed esteri.

Il settore primario ha un ruolo rilevante sul territorio grazie alla presenza di numerose aziende, di piccole dimensioni, che purtroppo proprio a causa delle ridotte dimensioni e della scarsa propensione all'associazionismo, non riescono ad imporsi sul mercato sempre più con carattere globale; di conseguenza nella maggior parte dei casi gli imprenditori non riescono ad ottenere una giusta remunerazione sulla produzione annuale.

Il commercio è caratterizzato da piccole imprese locali, dove la GDO ha pochissima influenza. Il piccolo commercio al dettaglio permette di soddisfare la domanda della popolazione residente tutto l'anno e dei turisti nei periodi estivi, mentre la particolare conformazione del territorio unita alla ridotta popolazione residente nei periodi invernali non garantisce alla GDO di avere un bacino di utenza adeguato.

Il turismo è tutt'oggi, uno dei settori che incide maggiormente nella formazione del reddito nel contesto locale. L'affluenza turistica genera un circolo virtuoso (dovuto anche all'incremento di reddito) che si riflette anche sugli altri settori economici.

Le suddette problematiche economiche e sociali incidono sul processo di crescita dei ragazzi, che presentano a scuola segni chiari di disagio che si traducono in atteggiamenti di scarsa integrazione e di scarsa motivazione.

In conclusione, dall'analisi del contesto territoriale sono emerse delle potenzialità di questo territorio che è dotato di un insieme di bellezze ambientali e architettoniche dove la natura si fonde con l'arte, il culto religioso e l'enogastronomia d'eccellenza fa da contorno in questo contesto armonioso. Queste, però, si controbilanciano con un difficile contesto strutturale e socio economico che rischia di marginalizzare sempre di più questa area. Il punto di partenza deve essere ciò che il territorio oggi possiede: bellezze paesaggistiche uniche al mondo e filiere produttive di eccellenza che valorizzano le produzioni locali.

La scuola in questo contesto è chiamata a creare e fare rete con le imprese e le aziende del territorio, che devono rappresentare i nostri più diretti interlocutori.



L'istruzione Liceale e Professionale è una grande opportunità per i giovani e costituisce una necessità per il Paese. Nell'Istituto i docenti svolgono il ruolo di collegamento tra scuola e azienda, mettendo in atto progetti di Stages e di "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".

È solo grazie a una quotidiana ricerca di completa sinergia tra la nostra scuola e le aziende del territorio che possiamo far crescere i nostri ragazzi al fine di renderli futuri protagonisti attivi e consapevoli nella società civile e nel contesto economico locale, nazionale ed internazionale.

La realtà del territorio garganico ha spinto gli Organi Collegiali dell'Istituto d'Istruzione Superiore 'Virgilio' nell'anno scolastico 2015/2016 a chiedere e ad ottenere l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio a partire dall'anno scolastico 2016-17 l'Istituto Professionale, Indirizzo 'Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale'. Dall' a.s. 2017/18 viene autorizzata l'attivazione della prima classe del percorso di istruzione per gli adulti di II livello. Nell'anno scolastico 2019/2020 gli Organi Collegiali dell'Istituto d'Istruzione Superiore 'Virgilio', con l'intento di arricchire ulteriormente l'offerta formativa della scuola, chiedono e ottengono l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio a partire dall' anno scolastico 2020-2021, l'Istituto Professionale, Indirizzo: Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico.

Nell'a.s. 2022/2023 è stata attivata la sperimentazione Cambridge International con l'obiettivo di preparare gli studenti non solo per il superamento delle certificazioni linguistiche Cambridge (PET, FCE, CAE) ma anche quello di conseguire le certificazioni internazionali IGCSE (International General Certificate of Secondary Education), al fine di abituare gli studenti ad affrontare lo studio di alcune discipline secondo metodologie e programmi internazionali che si integrano con quelli italiani, attraverso un approccio diverso che utilizza la lingua inglese in contesti specifici, consentendo così lo sviluppo di capacità quali il pensiero critico e la flessibilità. Il Piano di Studi Cambridge International prevede la coesistenza dei due corsi di studio, in Italiano ed in Inglese, relativamente alle discipline sopra menzionate, le cui valutazioni sono comunque mantenute distinte.

Nella prospettiva di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali, l'IIS "P.V. Marone" ha istituito un corso sperimentale di "Biologia con curvatura biomedica" che si è avvalso della collaborazione di un team di docenti di Scienze della scuola e di Medici specialisti, in convenzione con l'Ordine dei Medici di Foggia e Aziende Ospedaliere. Questa nuova sperimentazione, approvata dal Collegio dei docenti, ha ottenuto il riconoscimento MIUR in qualità di sperimentazione nazionale e coinvolge ben 250 Licei in 20 Regioni d'Italia, coordinate dal Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" che è scuola capofila. La



sperimentazione è stata avviata dopo la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra il Liceo e l'Ordine dei Medici, avvenuta il 29 settembre 2022; è un percorso sperimentale unico a livello nazionale e rappresenta un modello innovativo di formazione, basato sulla sinergia tra scuola e risorse professionali del territorio.

La struttura dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore 'Virgilio' risulta di recente costruzione, si trova collocata nella periferia di Vico del Gargano, anche se è facilmente raggiungibile. Tutte le aule dell'I.I.S.S. 'Virgilio' risultano dotate di PC e di LIM, ma sono presenti anche laboratori linguistici, informatici e scientifici, nonché la palestra. Notevole ed importante risulta il contributo dell'UE per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Le risorse economiche disponibili provengono essenzialmente da finanziamenti statali gestiti dal Ministero. Gli Enti Locali territoriali erogano in minima parte finanziamenti, per lo più sotto forma di canoni e manutenzioni. Il contributo volontario delle famiglie è modesto e adeguato al loro status socio economico e non sempre risulta versato.

Gli studenti e le loro famiglie sono i nostri principali interlocutori sociali, per quanto riguarda, soprattutto:

l'azione formativa volta all'acquisizione di competenze e abilità

la qualità dell'istruzione nella prospettiva di un proseguimento universitario degli studi oppure di un inserimento nel mondo del lavoro sostenuto da esperienze di PCTO a partire dal terzo anno nelle classi dei percorsi Liceali, dal secondo anno nelle classi del Professionale

l'efficienza dell'organizzazione scolastica.

L'Istituto è molto attento ai loro bisogni e alle loro aspettative, a partire dall'accoglienza dei nuovi iscritti e dalla comunicazione con le famiglie. Già da alcuni anni, infatti, l'Istituto, ha messo in atto forme di comunicazione immediate, attivando il registro elettronico delle presenze e delle valutazioni, le comunicazioni e le circolari online, la prenotazione informatizzata dei colloqui individuali, la posta elettronica dei docenti e dello staff di dirigenza. Pur prevedendo ancora i colloqui individuali, che restano fondamentali per accompagnare lo studente nel suo percorso di vita in piena collaborazione con la sua famiglia, vi è la possibilità di conoscere in tempo reale le valutazioni dei figli e del loro comportamento scolastico, garantendo trasparenza ai processi educativi.



Per sottolineare l'importanza di una stretta e proficua collaborazione con gli studenti e le loro famiglie, il nostro Istituto ha infatti proposto la sottoscrizione, all'atto dell'iscrizione, del "Patto educativo di corresponsabilità". In occasione dell'emergenza sanitaria il patto con le famiglie è stato ulteriormente perfezionato, consapevoli dell'importanza della condivisione degli intenti, durante i periodi più critici.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S.S. "PUBLIO VIRGILIO MARONE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	FGIS052001
Indirizzo	CONTRADA MADDALENA S.N. VICO DEL GARGANO 71018 VICO DEL GARGANO
Telefono	0884593751
Email	FGIS052001@istruzione.it
Pec	FGIS052001@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	www.iispubliovirgiliomarone.it

Plessi

LICEO "PUBLIO VIRGILIO MARONE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	FGPC052018
Indirizzo	CONTRADA MADDALENA S.N. VICO DEL GARGANO 71018 VICO DEL GARGANO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• CLASSICO• SCIENTIFICO
Totale Alunni	262



I.P. "PUBLIO VIRGILIO MARONE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER L'AGRICOLTURA
Codice	FGRA052011
Indirizzo	CONTRADA MADDALENA VICO DEL GARGANO 71018 VICO DEL GARGANO

Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE• ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO
---------------------	--

Totale Alunni 167

I.P. AGR. "P. VIRGILIO MARONE" SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER L'AGRICOLTURA
Codice	FGRA052509
Indirizzo	CONTRADA MADDALENA S.N. VICO DEL GARGANO 71018 VICO DEL GARGANO

Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE• VALORIZ.NE COMMERC.NE DEI PROD. AGRIC. DEL TERRIT. OPZIONE
---------------------	---



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Chimica	1
	Enologico	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Odontotecnico	1
	Scienze	1
	Laboratorio di agraria	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	27
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	23
	LIM nelle aule	23

Approfondimento

L'I.I.S.S. "P.V.Marone" ha arricchito la dotazione delle attrezzature ed infrastrutture la realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica , realizzato grazie ai



fondi FESR "Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo".

Nello specifico è stato realizzato un laboratorio didattico di "agricoltura 4.0", anche con l'utilizzo di tecnologie idroponiche, di sistemi digitali per il monitoraggio delle colture basati sull'IoT (Internet of Things), di strumenti digitali per la qualità, la sicurezza alimentare, la tracciabilità dei prodotti. Un laboratorio di tecnologie alimentari che prevede la didattica della filiera lattiero-casearia, della filiera vitivinicola e di un minibirrificio.

Negli spazi antistanti la scuola, è stata progettata una serra 4.0 di coltivazioni idroponiche outdoor.

Il Comune di Vico del Gargano ha, inoltre, sopperito alla mancanza di laboratori ad uso agricolo concedendo, in comodato d'uso, un terreno utilizzabile a tal fine.

L'Istituto ha partecipato all'avviso 91289 del 30.06.2023 "Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo" dotandosi di attrezzature e materiali per svolgere attività laboratoriali 'green' (macchine agricole 4.0, attrezzature per giardinaggio, vari tipi di mezzi agricoli e forestali di nuova generazione ecc...). Sono stati acquistati mezzi agricoli che permetteranno la coltivazione di specie erbacee affini al nostro territorio, favorendo lo studio dei cicli biologici e produttivi delle più comuni specie erbacee agricole. Il parco macchine è stato implementato con l'acquisto di una cippatrice e di una pellettatrice che permetterà di creare un laboratorio sulla filiera agro-forestale per fornire meglio ai discenti gli strumenti operativi di un settore molto sviluppato nel nostro territorio. Non per ultimo, particolare attenzione è stata dedicata nella scelta delle attrezzature necessarie per la gestione del verde, con riferimento ad attrezzature di ultima generazione che mirano alla riduzione dell'inquinamento e alle nuove tecnologie green. Gli alunni potranno utilizzare attrezzi da giardinaggio, procedere alla semina, seguire la crescita delle piante, rinvasarle e trapiantarle, prendersene cura, fare esperimenti in laboratorio.

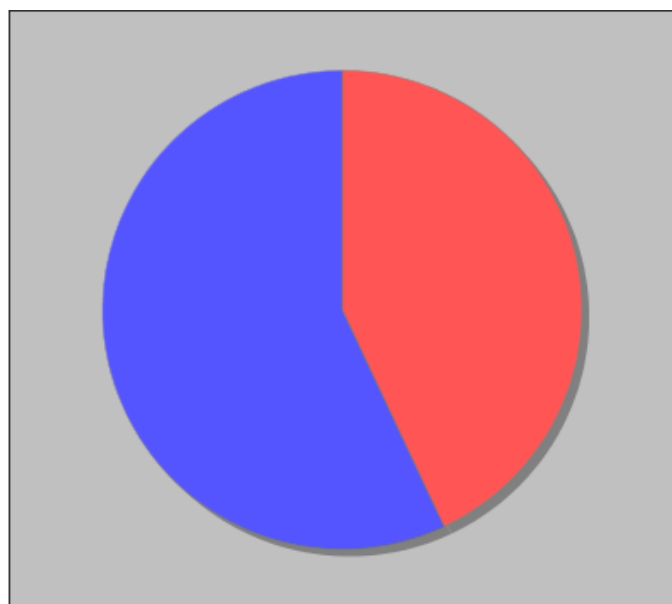


Risorse professionali

Docenti	49
Personale ATA	21

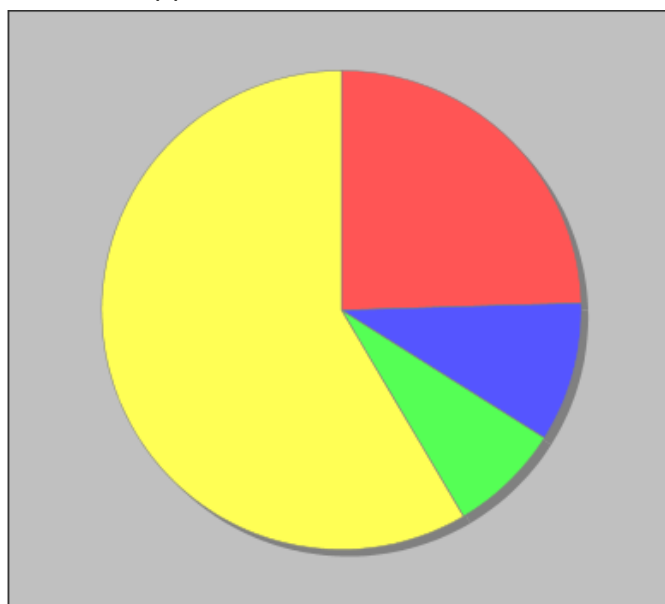
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 37
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 49

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 13
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 31

Approfondimento

La maggior parte dei docenti dell'I.I.S.S. "Virgilio" di Vico del Gargano risulta di ruolo sulla scuola; la presenza di un organico estremamente stabile assicura continuità e garantisce il successo formativo per gli studenti. Da evidenziare che anche il nuovo personale in organico proviene dal contesto territoriale di appartenenza dell'istituto.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano triennale dell'offerta formativa è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione della autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Il metodo di lavoro è improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi vengono individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV).

L'IIS "P.V. Marone" ha individuato Priorità realisticamente perseguibili e verificabili, oltre che compatibili con le risorse professionali, finanziarie e strutturali disponibili.

L'Istituto è impegnato sempre più in una azione di potenziamento generale della qualità dei servizi erogati per soddisfare le esigenze formative degli allievi, delle famiglie e del territorio. L'IIS "P.V. Marone" si propone di fornire ai discenti una preparazione globale grazie alla quale essi siano in grado di trovare risposte ai problemi individuali, di interpretare criticamente la realtà nei suoi aspetti e valori fondamentali, di concorrere a fondare questi valori nel rispetto delle diversità per diventare, attraverso scelte libere e responsabili, elementi attivi e consapevoli in una società in continua evoluzione.

Il nostro Istituto si propone di contribuire alla formazione di personalità equilibrate, di cittadini responsabili in grado di proseguire gli studi con profitto in tutti gli indirizzi universitari e parauniversitari e di inserirsi nel mondo del lavoro, perseverando nell'apprendimento e nella propria formazione.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.



L'analisi degli esiti della scuola aveva messo in evidenza che le maggiori criticità riguardavano i risultati delle prove standardizzate. Pertanto si è ritenuto opportuno programmare un percorso per sviluppare competenze e metodo di studio adeguati nel primo biennio.

Ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Nel processo di pianificazione per il triennio 2022-2025, è centrale l'impegno del Ministero dell'istruzione per dare piena ed efficace attuazione ai progetti di riforma e di investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'attuale momento storico, decisivo per il



futuro del Paese, impone sia un impegno condiviso per la costruzione di un nuovo modello di Scuola sia un ripensamento dei tradizionali meccanismi di funzionamento della Pubblica amministrazione, in favore di un modello più partecipato. L'azione del Ministero dovrà, infatti, ispirarsi ad un sistema di governance multilivello, che favorisca l'instaurazione a regime di meccanismi sistematici di confronto e condivisione tra decisore politico, Amministrazione e stakeholder pubblici e privati, interni ed esterni al Ministero, attraverso il coinvolgimento costante dell'intera comunità scolastica.

Per il triennio riferito al 2022-2025 l'IIS "P.V.Marone" si propone di rafforzare gli obiettivi sopracitati, che a causa degli eventi pandemici, sono stati raggiunti solo in parte, e di perseguire i seguenti ulteriori obiettivi in linea con l'Atto di Indirizzo M.I. 25.10.2022: Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022:

- potenziamento delle competenze degli studenti nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) e delle competenze digitali e multilinguistiche attraverso l'integrazione curricolare di attività interdisciplinari

Motivazione: L'attenzione alle discipline STEM agisce su un nuovo paradigma educativo: creare la "cultura" scientifica e la "forma mentis" necessarie per lo sviluppo del pensiero computazionale. L'obiettivo del potenziamento delle conoscenze e della abilità linguistiche, anche al fine di assicurare a tutti gli studenti una maggiore opportunità occupazionale, sarà perseguito attraverso l'implementazione di percorsi all'interno dell'istruzione scolastica e di un sistema di monitoraggio digitale delle competenze, nonché attraverso il finanziamento di corsi di lingua e metodologici e di progetti di mobilità internazionale, in modo complementare rispetto alle iniziative riconducibili al programma Erasmus+. Particolare attenzione sarà, inoltre, prestata al potenziamento delle competenze digitali degli studenti e del personale della scuola, creando un sistema permanente per lo sviluppo di tali competenze, attraverso l'implementazione di curricula digitali nelle scuole e la realizzazione di uno specifico piano di formazione mirato alle competenze digitali del personale scolastico.

Promuovere processi di innovazione didattica digitale

Motivazione: Un'ulteriore priorità del Ministero dell'istruzione riguarda lo sviluppo e la diffusione di processi di innovazione didattica e digitale nelle scuole, a cui sono dedicate due misure di investimento del PNRR, concernenti, rispettivamente, la promozione di



metodologie didattiche innovative, anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali nella didattica, e il finanziamento di interventi per la digitalizzazione infrastrutturale del sistema scolastico, in conformità a quanto previsto, in sede europea, dalle country specific recommendations per il 2020. Innovazione delle metodologie didattiche anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali. È prioritario continuare a promuovere la sperimentazione e la diffusione capillare in tutte le scuole di nuove metodologie didattiche, orientate al superamento del modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo, incentrato sulla lezione frontale. È, inoltre, necessario favorire lo sviluppo di una didattica per competenze, di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti, in considerazione delle loro specifiche esigenze. A tal fine, occorrerà valorizzare ogni strumento, a partire dai materiali didattici tradizionali e dei libri di testo, rispetto ai quali costituirà impegno specifico del Ministero fornire alle scuole indicazioni e strumenti diretti a favorire le migliori scelte adottionali e l'individuazione delle più efficaci metodologie per la costruzione di materiali didattici. Particolare attenzione sarà dedicata all'integrazione nella didattica delle tecnologie digitali, necessarie per favorire l'adesione ad approcci metodologici e pratiche di insegnamento innovative. Per tale motivo, come previsto nel PNRR, il Ministero intende sostenere lo sviluppo della didattica digitale e realizzare un sistema multidimensionale di formazione continua del personale scolastico, attraverso percorsi innovativi in materia di istruzione digitale, integrazione delle tecnologie nella didattica e transizione digitale delle scuole, a partire dalle esperienze del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Verrà, inoltre, adottato un quadro nazionale di riferimento per la didattica digitale integrata, con contenuti e metodologie digitali ad uso dei docenti, degli studenti e delle famiglie.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

ATTIVARE AZIONI PER VALORIZZARE LE ECCELLENZE E SUPPORTARE GLI ALUNNI IN DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO, LIMITANDO LA DISPERSIONE SCOLASTICA E FAVORENDO L'INTEGRAZIONE

Traguardo

PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI ALUNNI ATTRAVERSO PRATICHE INCLUSIVE E PERCORSI PERSONALIZZATI, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON LE RISORSE E LE PROFESSIONALITA' DEL TERRITORIO , ADOTTANDO STRATEGIE DIDATTICHE VOLTE AL RECUPERO E/O AL POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

ALLINEARE I PUNTEGGI DELLE PROVE DI ITALIANO E MATEMATICA INVALSI AI RIFERIMENTI REGIONALI E NAZIONALI

Traguardo

NELLE PROVE INVALSI DI ITALIANO E MATEMATICA RIDURRE LA PERCENTUALE DI STUDENTI CHE SI COLLOCANO NELLA FASCIA 1 E 2 A FAVORE DEI LIVELLI 3- 4- 5



● Competenze chiave europee

Priorità

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: LINGUISTICHE, LOGICO-MATEMATICHE E SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE; INTERAGIRE CON GLI ALTRI.

Traguardo

POTENZIARE L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA . SVILUPPARE LE CAPACITA' LOGICO-MATEMATICHE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL PROBLEM SOLVING IN GENERALE E ANCHE IN ALCUNE SITUAZIONI DI QUOTIDIANITA'.

● Risultati a distanza

Priorità

Rafforzamento del successo formativo nel processo di continuita' verticale fra scuola e Università e mondo del lavoro.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti immatricolati in universita' o inseriti nel mondo del lavoro. Migliorare gli esiti relativi al conseguimento dei crediti universitari al primo anno dei nostri studenti diplomati.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Il miglioramento delle competenze di base nel biennio**

Il percorso di miglioramento è incentrato sul miglioramento delle competenze di base degli studenti del biennio per garantirne il successo formativo e contrastare l'insuccesso scolastico e l'abbandono.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

ATTIVARE AZIONI PER VALORIZZARE LE ECCELLENZE E SUPPORTARE GLI ALUNNI IN DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO, LIMITANDO LA DISPERSIONE SCOLASTICA E FAVORENDO L'INTEGRAZIONE

Traguardo

PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI ALUNNI ATTRAVERSO PRATICHE INCLUSIVE E PERCORSI PERSONALIZZATI, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON LE RISORSE E LE PROFESSIONALITA' DEL TERRITORIO , ADOTTANDO STRATEGIE DIDATTICHE VOLTE AL RECUPERO E/O AL POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



ALLINEARE I PUNTEGGI DELLE PROVE DI ITALIANO E MATEMATICA INVALSI AI RIFERIMENTI REGIONALI E NAZIONALI

Traguardo

NELLE PROVE INVALSI DI ITALIANO E MATEMATICA RIDURRE LA PERCENTUALE DI STUDENTI CHE SI COLLOCANO NELLA FASCIA 1 E 2 A FAVORE DEI LIVELLI 3- 4- 5

○ Competenze chiave europee

Priorità

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: LINGUISTICHE, LOGICO-MATEMATICHE E SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE; INTERAGIRE CON GLI ALTRI.

Traguardo

POTENZIARE L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA . SVILUPPARE LE CAPACITA' LOGICO-MATEMATICHE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL PROBLEM SOLVING IN GENERALE E ANCHE IN ALCUNE SITUAZIONI DI QUOTIDIANITA'.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzamento del successo formativo nel processo di continuita' verticale fra scuola e Universita' e mondo del lavoro.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti immatricolati in universita' o inseriti nel mondo del lavoro. Migliorare gli esiti relativi al conseguimento dei crediti universitari al primo anno dei nostri studenti diplomati.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

PROGETTAZIONE COERENTE E CONDIVISA DI UDA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E DEGLI APPRENDIMENTI A PARTIRE DALLE CAPACITA' E POTENZIALITA' DI CIASCUNO

PROGETTAZIONE DI ATTIVITA' DIDATTICHE IN ORARIO CURRICOLARE E EXTRACURRICOLARE PER IL RECUPERO DELLE CARENZE E/O PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE.

○ **Ambiente di apprendimento**

IMPLEMENTAZIONE DI DIDATTICHE INNOVATIVE E LABORATORIALI PER DIVERSIFICARE LA PROPOSTA FORMATIVA NELL'OTTICA DELLA PERSONALIZZAZIONE.

IMPLEMENTAZIONE DI DIDATTICHE INNOVATIVE E LABORATORIALI PER DIVERSIFICARE LA PROPOSTA FORMATIVA NELL'OTTICA DELLA PERSONALIZZAZIONE.

FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DELLE CLASSI E DEGLI ALUNNI A GARE E COMPETIZIONI INTERNE/ESTERNE ALL'ISTITUTO



○ **Inclusione e differenziazione**

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' LABORATORIALI VOLTE ALL'INCLUSIONE E ALLA MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO DEI RAGAZZI SVANTAGGIATI SOCIO-ECONOMICAMENTE

○ **Continuita' e orientamento**

Analisi dei risultati e monitoraggio come strumento per il miglioramento di una didattica per competenze.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

PIANIFICARE L'UTILIZZO DI RISORSE UMANE ED ECONOMICHE VERSO LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

INCREMENTARE PERCORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE SULLE METODOLOGIE INNOVATIVE, DIDATTICA PER COMPETENZE DI BASE/TRASVERSALI.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

MIGLIORARE IL DIALOGO EDUCATIVO



ATTIVAZIONE DI PROTOCOLLI DI INTESA CON ASSOCIAZIONI SUL TERRITORIO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI CHE COINVOLGONO SOPRATTUTTO ALUNNI IN DIFFICOLTA'

COLLABORARE CON GLI ENTI DEL TERRITORIO E LE FAMIGLIE PER LA CONDIVISIONE DI STRATEGIE UTILI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

● **Percorso n° 2: Il miglioramento per il lavoro o per la prosecuzione degli studi.**

Il percorso di miglioramento è incentrato sulla didattica per competenze, al fine di permettere agli studenti dell'I.I.S.S. "Virgilio" di Vico del Gargano di proseguire con successo gli studi o di inserirsi nel mondo del lavoro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Rafforzamento del successo formativo nel processo di continuità verticale fra scuola e Università e mondo del lavoro.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti immatricolati in università o inseriti nel mondo del lavoro. Migliorare gli esiti relativi al conseguimento dei crediti universitari al primo anno dei nostri studenti diplomati.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare un curricolo di scuola che rappresenti l'identità della scuola nel suo territorio anche in alcuni dei suoi contenuti.

○ **Continuità e orientamento**

Implementare il coinvolgimento di tutti i soggetti che operano nel mondo della formazione e degli Enti locali, nonché dell'imprenditoria del territorio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione del curriculum è una delle peculiarità che il nostro Istituto si propone di ampliare, in considerazione del fatto che una società estremamente mutevole quale quella in cui viviamo richiede un'evoluzione costante della didattica. Il percorso, già in atto da qualche anno, mira a una programmazione di interventi che possano formare cittadini in grado di orientarsi in contesti lavorativi molteplici, in scenari spesso dominati dall'incertezza, che sappiano cogliere e sfruttare i cambiamenti tecnologici con una mentalità aperta e duttile.

Nella sfera dell'acquisizione dei saperi si ritiene imprescindibile la dimensione umanistica nei percorsi Liceali per consentire la formazione globale dell'individuo ma considera altrettanto fondamentale un ampliamento del curriculum al fine di potenziare:

- Sviluppo globale della persona
- Sviluppo dello spirito critico
- Sviluppo del potenziale umano e dei talenti
- Sviluppo del metodo di ricerca, di indagine e di analisi
- Attenzione ai valori sociali

Pertanto, pur preservando i saperi essenziali, quali la lingua italiana, la matematica, le scienze, l'arte, l'educazione fisica, la lingua inglese, ecc. che saranno curati anche attraverso le nuove e più moderne metodologie, l'azione educativa e formativa sarà attuata attraverso specifiche sezioni quali , il potenziamento di inglese, il potenziamento di diritto, il potenziamento di storia dell'arte , il potenziamento con curvatura biomedica nel triennio del Liceo Classico e del percorso Cambridge nel corso del Liceo Scientifico

Aree di innovazione



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Particolare attenzione viene posta, da parte dei docenti dell'I.I.S.S. "Virgilio", nei confronti di metodologie didattiche innovative per gli alunni che frequentano il percorso dell'istruzione professionale. Metodologie didattiche per l'apprendimento induttivo, esperienze laboratoriali ed in contesti operativi, la personalizzazione del percorso di apprendimento, l'organizzazione dei percorsi in unità di apprendimento, costituiscono la realtà di tale indirizzo di studi.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'I.I.S.S. "Virgilio" di Vico del Gargano, da diversi anni, opera in rete con altre istituzioni scolastiche, operanti in ambito liceale e professionale, nella regione di appartenenza ed a livello nazionale, per la sperimentazione di nuove metodologie didattiche e per la condivisione di materiali didattici innovativi.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

In allegato viene proposto un quadro sinottico delle iniziative e delle attività che l'IIS "P.V.Marone" prevede di realizzare con le azioni del PNRR e nello specifico in relazione alla "Missione 1.4-Istruzione" in accordo con le priorità definite nel RAV.

Allegati:

QUADRO SINOTTICO INIZIATIVE Missione 1.4 Istruzione del PNRR.pdf



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Presso l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Virgilio" sono istituiti gli indirizzi di Liceo Classico e di Liceo Scientifico, l'indirizzo dell'Istituto Professionale, Indirizzo: Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane, nonché un percorso per adulti di II livello finalizzato al conseguimento del diploma professionale IPA. Dall'a.s. 2020/2021 è stato attivato un altro indirizzo dell'Istituto Professionale: Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico.

LICEO CLASSICO

"Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie" (art. 5, comma 1, del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133").

La domanda sempre crescente di professionalità idonee ad operare nell'assistenza sanitaria e nelle attività ad esse collegate ha determinato la necessità di stabilire un anello di congiunzione tra gli studi umanistici e quelli scientifici. Il potenziamento del Laboratorio di Biologia con "Curvatura Biomedica" si propone di favorire l'acquisizione di competenze in campo chimico-biologico, per mezzo dell'adozione di una didattica con particolare attenzione alle pratiche laboratoriali e si prefigge, tra i suoi scopi, anche quello di offrire agli allievi gli strumenti utili per una scelta consapevole e motivata di facoltà universitarie che rispondano realmente alle loro inclinazioni ed aspettative, consentendo loro di intraprendere, così, un percorso formativo sereno e positivo. Per queste ragioni il corso del Liceo Classico ha avviato dall'anno scolastico 2022-2023, in una prima fase l'ampliamento del curriculum con l'istituzione di una sezione con potenziamento biomedico e sempre nello stesso anno ha aderito al progetto ministeriale "Biologia con Curvatura Biomedica". Con l'aumento della domanda nell'area



dell'assistenza Sanitaria e delle attività ad essa collegate, e grazie all'intesa tra il MIUR e la FNOMCeO (Federazione Nazionale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri) – Decreto MIUR n. 1211, è stato attivato il "Liceo Biomedico" rivolto agli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno con lo scopo di agevolare gli studenti nell'accesso alle facoltà ad indirizzo medico, quali: Medicina e Chirurgia, Farmacia, Biologia, Biotecnologie, Veterinaria. Il Percorso di Biologia con Curvatura Biomedica ha durata triennale con un monte ore annuale di 20 ore tenute dai docenti di Scienze interni, 20 ore tenute dai medici indicati dagli ordini provinciali, 10 ore "sul campo", presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi individuati dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali. La curvatura biomedica ha durata triennale e l'iscrizione alla classe successiva potrà essere effettuata solo dagli alunni che hanno frequentato l'anno precedente. La valutazione degli alunni partecipanti rientra a pieno titolo nella valutazione complessiva, concorre alla determinazione della media dei voti dello scrutinio intermedio e finale, e scaturisce dai test proposti dai docenti interni di scienze e non dai test ministeriali inoltrati dalla scuola capofila, Liceo Scientifico Da Vinci di Reggio Calabria. Questi ultimi infatti concorrono alla determinazione di elementi di monitoraggio funzionali alla sperimentazione in atto.

Quadro orario

	1°biennio					2°biennio					Tipo di prove
	Anno					Anno					
	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	S.O.
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4	5	5	4	4	4	S.O.
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3	4	4	3	3	3	S.O.



Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	S.O.
Storia			3	3	3	O.
Storia e geografia	3	3				O.
Filosofia			3	3	3	O.
Matematica*	3	3	2	2	2	S.O.
Fisica			2	2	2	O.P.
Scienze naturali**	2	2	2	2	2	O.
Laboratorio di "biologia con curvatura biomedica" ***			1	1	1	S
Storia dell'arte			2	2	2	O.
	1	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	O.P.
						O.
Religione Cattolica attività alternative	1	1	1	1	1	
Educazione civica ***	1	1				
	29	29	32	32	32	

TOTALE ORE SETTIMANALI

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze dellaTerra

*** Attività di potenziamento

LICEO SCIENTIFICO



“Il percorso del Liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8, comma 1, del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25/06/2008, n. 112, convertito dalla legge 06/08/2008, n. 133”).

Dall'anno scolastico 2022/2023, il nostro Istituto, ha avviato un corso di ordinamento di Liceo Scientifico International. Ciò significa che la nostra scuola sta attuando una sperimentazione finalizzata ad inserire, nel normale corso di studi del Liceo Scientifico, alcuni insegnamenti che seguono i programmi della scuola britannica e che implicano l'utilizzo degli stessi libri di quest'ultima, permettendo ai nostri studenti di sostenere gli esami IGCSE, International General Certificate of Secondary Education , al termine dell'iter dell'approvazione definitiva del corso Cambridge. I Cambridge IGCSE sono diplomi riconosciuti da tutte le più importanti Università nazionali e internazionali. I corsi sono tenuti da insegnanti madrelingua che collaborano con i nostri docenti curricolari. L'opzione internazionale Cambridge ha carattere fortemente formativo e si rivolge agli studenti che intendono potenziare la conoscenza della lingua inglese ed acquisire una preparazione più ampia e trasversale, adatta ad orientarli nel panorama internazionale. L'indirizzo International, risponde al bisogno di conoscenza ed approfondimento della lingua inglese e alla necessità di sviluppare competenze interdisciplinari e disciplinari specifiche, spendibili a livello internazionale.

Quadro orario

Anno	1°biennio				2°biennio		Tipo di prove
	I	II	III	IV	V		
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	



Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3	S.O.
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3	S.O.
Storia e geografia	3	3				O.
Storia			2	2	2	O.
Filosofia			3	3	3	O.
Matematica*	5	5	4	4	4	S.O.
Fisica	2	2	3	3	3	S.O.
Scienze naturali**	2	2	3	3	3	O.
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2	O.P.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	O.P.
Religione Cattolica attività alternative	1	1	1	1	1	O.
Educazione civica	1	1				
Discipline pittoriche	1	1				
TOTALE ORE SETTIMANALI	29	29	30	30	30	

*con Informatica al primobiennio;

** Biologia, Chimica, Scienze dellaTerra

ISTITUTO PROFESSIONALE



Istituto professionale "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane".

"I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo." (art. 2, del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Professionali).

Il D. Lgs. 61/2017, attuativo della L. 107/2015, ha previsto la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale dall'a.s. 2018/19, con l'introduzione del percorso di studio "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane".

CLASSI DIURNO

IP 11 AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

CODICE A01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Storia	1	1	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Geografia	1	1			
Diritto ed economia	2	2			



Laboratorio di scienze e tecnologie agrarie	4	4		
Scienze integrate (Chimica)	2	2		
Scienze integrate (Fisica)	2	2		
T.I.C.	2	2		
Ecologia e pedologia	4	4		
Laboratorio di biologia e di chimica applicata ai processi di trasformazione			3	2
Agronomia del territorio agrario e forestale			2	2 3
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche			2	2 3
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale			3	3 4
Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale			3	3 3
Agricoltura sostenibile e biologica			3	3 3
Logistica e marketing dei prodotti alimentari			2	3 2
TOTALE ORE	32	32	32	32 32

QUADRO ORARIO del CORSO SERALE PER ADULTI

DISCIPLINE	I PERIODO		II PERIODO		V ANNO
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	2	2	3



Lingua inglese	3	3	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Storia	1	1	1	1	1
Geografia	1	1			
Diritto ed economia	2	2			
Laboratorio di scienze e tecnologie agrarie	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	1	1			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra)	1	1			
T.I.C.	2	2			
Ecologia e pedologia	2	2			
Chimica applicata ai processi di trasformazione			2	2	2
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura					2
I.R.C.					1
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali			2	2	2
Tecniche di allevamento vegetale e animale			3	3	2



Economia agraria e dello sviluppo territoriale			4	4	2
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore			3	3	2
Economia dei mercati e marketing dei prodotti alimentari			2	2	2
	23	23	23	23	23

Istituto professionale "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico"

Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. In tale ottica dall'a.s.2020-2021 l'offerta formativa dell'IISS "Virgilio" si arricchisce dell'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico".

Quadro orario

DISCIPLINE	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica / Attività alternative	1	1	1	1	1



Scienze integrate (chimica)	2	2			
Scienze integrate (fisica)	2	2			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Anatomia fisiologia igiene	2	2	2		
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	2	2	4	4	2
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4	4	8	8	8
Gnatologia				2	3
Scienze dei materiali dentali			4	4	5
TOTALE ORE	32	32	32	32	32



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'ambito delle attività del curricolo verticale dell'Educazione civica, sono previsti per l'anno scolastico in corso percorsi trasversali utili a formare cittadini attivi e responsabili, atti a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri", nell'ambito dei principi fondamentali della Costituzione italiana.

Si prevedono collaborazioni con professionisti ed esperti di settore, Enti, reti di associazioni, cooperative sociali, sindacati, diocesi e parrocchie che si renderanno disponibili nell'ambito delle tematiche d'intervento programmate, posto che altre iniziative proposte dal Miur, dall'UST, dall'USR e da altri Enti del territorio potranno essere accolte, previa approvazione in sede di Collegio docenti.

Nel corso dell'anno scolastico, preparati dai docenti delle discipline coinvolte nell'insegnamento dell'educazione civica, gli studenti saranno impegnati in percorsi tematici in presenza ed eventualmente on-line, con lezioni guidate e partecipate in riferimento alle macro-aree indicate nelle Linee guida per l'educazione civica e definite in sede di Collegio docenti (01/09/2023).

Il monte ore dedicato al suddetto insegnamento non potrà essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore previsto per ciascuna disciplina coinvolta, posto che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

In tutte le classi, l'insegnamento sarà espletato dai docenti per un minimo di 4 (quattro) ore da registrare sul R.E., tra cui presentazione dell'argomento, eventuale approfondimento, discussione e verifica nella modalità più consona alla tematica e agli studenti.

Il monte ore dedicato al suddetto insegnamento non potrà essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore previsto per ciascuna disciplina coinvolta, posto che ogni disciplina è di per sé parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Il coordinamento dell'educazione civica è affidato alle prof.sse Elena Guerra (Triennio del classico – III



e IV B scientifico) e Alessandra Cogna (per le restanti classi del Triennio), docenti di discipline giuridico-economiche.

Coinvolti nel Terzo anno degli indirizzi classico e scientifico i docenti di Italiano e matematica (I Quadrimestre) – Inglese e scienze motorie (II Quadrimestre). Nel IV anno del classico e dello scientifico, le discipline di Fisica, Storia dell'arte-Disegno e storia dell'arte (I Quadrimestre) –Storia e scienze (II Quadrimestre).

Nel IV anno del corso di Agricoltura e sviluppo rurale, coinvolti i docenti di Logistica e marketing, Laboratorio di Biologia e chimica (I Quadrimestre) – Storia e Valorizzazione dei processi produttivi(II Quadrimestre).

Nel IV anno delle classi dell'indirizzo Odontotecnico, saranno coinvolti gli insegnamenti di Disegno e modellazione e Laboratorio di Odontotecnica (I Quadrimestre) – Storia e Anatomia e Igiene (II Quadrimestre).

Nelle classi del V anno, indirizzi classico e scientifico, sono coinvolte le discipline Filosofia e Latino (I Quadrimestre) – Storia dell'arte/Disegno e storia dell'arte e Scienze motorie (II Quadrimestre). Per il V anno dell'indirizzo Agrario sono previste le discipline Matematica e Agricoltura sostenibile (I Quadrimestre) – Tecniche delle produzioni e Scienze motorie (II Quadrimestre).

Nell'arco dell'anno scolastico le tematiche potranno trovare occasione di approfondimento in incontri con professionisti ed esperti dei vari ambiti di sviluppo delle macro-aree del curriculum, con Enti territoriali, Associazioni ed Agenzie impegnate nel solco delle Linee Guida Ministeriali e condivise a livello collegiale (rif. Collegio docenti 01/09/2023)

La proposta del coordinatore, sarà espressa sul R.E., ai sensi del DPR 22 giugno 2009, n. 122, da inserire nel documento di valutazione, tenendo presente che il voto di educazione civica concorrerà all'ammissione alla classe successiva, ai fini dell'Esame di Stato e, per le classi del Triennio, dell'attribuzione del credito scolastico.

In sede di scrutini intermedi e di quelli del I e del II quadrimestre, la proposta di voto sarà espressa dal docente coordinatore, associato all'Educazione civica con funzione scrutinabile, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, con una valutazione di sintesi delle valutazioni espresse dai docenti coinvolti.

L'esito delle singole prestazioni degli studenti sarà registrata sul R.E., in corrispondenza della



disciplina Ed. Civ. (con funzione non scrutinabile) associata ai docenti coinvolti, visibile a studenti e famiglie, in aggiunta alla disciplina di riferimento del singolo docente.

L'insegnamento dell'educazione civica deve essere valutato in decimi dal docente che è coinvolto nelle attività, proposte dal coordinatore e concordate in sede dipartimentale e nei singoli Consigli di classe. Tale valutazione potrà scaturire in riferimento ad eventuali prove strutturate, semi-strutturate, discussioni condivise, elaborati e/o prodotti multimediali, realizzati individualmente o a piccoli gruppi dagli studenti, ma anche in ragione dell'autonomia di lavoro, dell'integrazione delle conoscenze, dell'attivazione di forme di collaborazione ed inclusione e della corretta partecipazione alle attività proposte.

VALUTAZIONE:

In generale per i casi con Bes, privilegiata sarà la comunicazione verbale, associata a schemi con individuazione ed estrapolazione di parole chiave. Tra le misure dispensative, saranno presi in considerazione la riduzione del carico di lavoro, dispensa dalla lettura ad alta voce, come anche dal rispetto dei tempi previsti per la classe. In merito agli strumenti compensativi saranno utilizzati mappe di sintesi in formato digitale, videolezioni, audiolezioni.

Per gli alunni con particolari fragilità si opererà con percorsi schematici e domande stimolo che si renderanno necessari, anche attraverso contatti costanti e diretti, con forme differenti di espressione comunicativa, ai fini del raggiungimento di obiettivi minimi programmati, nella piena e costante collaborazione anche con i docenti di sostegno.

- Debate
- Flipped classroom
- Peer to peer
- Cooperative learning
- Scoperta guidata
- Esercitazioni strutturate e semi-strutturate
- Analisi di semplici e brevi materiali audio-video
- lezioni partecipate



Si farà ricorso a:

METODOLOGIE : sarà privilegiata l'interazione continua con gli studenti. Le attività saranno monitorate costantemente, sollecitando tempestivamente alla partecipazione attiva, all'autonomia di lavoro e all'approccio collaborativo.

MATERIALI DI STUDIO : Appunti, articoli giornalistici, materiali di ricerca dello studente, mappe e/o file di sintesi realizzati dal docente, risorse web, file audio e/o video.

STRUMENTI UTILIZZATI : Lim, devices, piattaforme di condivisione materiali, posta elettronica.

UDA	COMPETENZE DA SVILUPPARE	DISCIPLINE COINVOLTE
<p><u>Contenuti</u></p> <p>-</p> <p>Uso consapevole del digitale e sicurezza informatica. Rischi, reati e tutela nella rete Internet. Netiquette e tutela della privacy.</p> <p>Social media e gestione dell'identità digitale.</p> <p>Campi magnetici: rischi e vantaggi. Inquinamento elettromagnetico. Nucleare ed energie rinnovabili.</p>	<p>-Saper valutare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana, anche nella dimensione digitale, adeguandola ai principi ispiratori della Costituzione.</p> <p>-Diffondere la cultura dell'utilizzo e della condivisione di contenuti digitali, nelle diverse forme. Promuovere la cultura della consapevolezza e della responsabilità in merito all'utilizzo della tecnologia e alla navigazione sul web.</p> <p>- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli</p>	<p>Matematica</p> <p>Fisica</p>



	<p>strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</p> <p>-Comprendere ed interpretare criticamente testi, fatti e messaggi comunicati attraverso una molteplicità di linguaggi e di codici, sulla base di un personale patrimonio di valori e di un proprio originale contributo.</p> <p>-Orientarsi consapevolmente, con particolare attenzione alla tutela del benessere collettivo e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale.</p> <p>- Sviluppare la partecipazione e il protagonismo degli studenti, promuovendo una cultura digitale condivisa, per fornire opportunità di crescita personale di cittadinanza partecipativa.</p> <p>- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>-Compiere scelte di partecipazione</p>	
--	--	--



	alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. -	
<p style="text-align: center;"><u>Contenuti</u></p> <p>Agenda 2030: tutela della natura e lotta alle disuguaglianze nei percorsi letterari.</p> <p>Conoscenza del territorio e valorizzazione delle risorse ambientali, con particolare attenzione al patrimonio legato alla biodiversità garganica. Obiettivi Agenda 2030: sviluppo, produttività eco-sostenibile e alimentazione consapevole; ambiente e possibili rischi per la salute; agricoltura di precisione e tutela delle identità e delle eccellenze produttive del territorio. Cambiamento climatico ed uso sostenibile delle risorse.</p> <p>Rispetto e valorizzazione del patrimonio artistico-culturale Art. 9 Cost, siti Unesco nel nostro territorio, sviluppo sostenibile, ingegneria biologica e città green e inclusive.</p> <p>Il mito della perfezione: giovani, social e il mito della bellezza esteriore e dell'immagine.</p>	<p>-Valutare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana, adeguandola ai principi ispiratori della Costituzione.</p> <p>- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>-Acquisire competenze comunicative nella lingua italiana quale un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, per l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità.</p> <p>- Acquisire capacità di riflessione sui comportamenti del gruppo al fine di promuovere atteggiamenti improntati alla valorizzazione della dignità umana e al rispetto reciproco, costruendo relazioni positive di collaborazione, supporto e</p>	<p>Italiano</p> <p>Scienze.</p> <p>Valorizzazione delle attività produttive.</p> <p>Agricoltura sostenibile.</p> <p>Tecniche delle produzioni zootecniche</p> <p>Storia dell'arte – Disegno e storia dell'arte</p>



	<p>sostegno verso gli altri.</p> <p>-Costruire un senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità, scegliere e agire in modo consapevole e elaborando idee e promuovendo azioni finalizzate al miglioramento continuo dell'ambiente naturale e sociale.</p> <p>-Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Favorire lo sviluppo di modelli virtuosi e sostenibili nel tempo.</p> <p>- Comprendere ed analizzare gli aspetti più squisitamente legati al valore della creatività e della tutela del patrimonio culturale del territorio.</p> <p>-Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</p> <p>-Orientarsi consapevolmente, con particolare attenzione alla tutela del benessere collettivo e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale.</p>	<p>Disegno e Modellazione odontotecnica</p>
--	---	---



	<ul style="list-style-type: none">- Sviluppare la partecipazione e il protagonismo degli studenti, promuovendo una cultura digitale condivisa, per fornire opportunità di crescita personale di cittadinanza partecipativa.- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento.	
<p style="text-align: center;"><u>Contenuti:</u></p> <p>Diritti inviolabili, rispetto della persona e della dignità umana.</p> <p style="text-align: center;">La parità di genere.</p> <p>Intercultura: forme di relazione con il diverso da noi. Fenomeni migratori nel tempo.</p> <p>Il lavoro: forme di sfruttamento e violazione dei diritti umani. Utilizzo delle risorse naturali ed umane dall'antichità ad oggi.</p>	<ul style="list-style-type: none">-Essere consapevoli dei valori sottesi agli ordinamenti comunitari, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.-Avere coscienza del proprio ruolo di cittadino, italiano ed europeo, con piena consapevolezza della responsabilità personale e sociale, nel rispetto dei diritti umani.	<p style="text-align: center;">Storia</p> <p style="text-align: center;">Latino</p> <p style="text-align: center;">Inglese</p>



<p>Dallo Statuto alla Costituzione del 1948: valori di solidarietà, libertà e uguaglianza. L'etica della responsabilità. Libertà e responsabilità: artt 13-14-15-21 Cost. it.</p>	<p>-Riconoscere nella Costituzione i valori fondanti della tutela dei diritti umani e adottare comportamenti virtuosi per garantire forme civili di convivenza umana .</p>	<p>Filosofia</p>
<p>Diritti concessi nella Magna Charta libertatum e diritti inviolabili costituzionalmente riconosciuti: I principi fondamentali nei primi 12 articoli della Costituzione italiana (Artt. 1-2-3-6-8-9-10-11).</p>	<p>-Acquisire piena e autonoma capacità di giudizio, sapendo cogliere la complessità dei fenomeni e formulando approcci critici personali.</p> <p>- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.</p> <p>-Comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione diacronica, secondo nessi e metodi propri dell'indagine storico-sociale.</p> <p>-Saper interagire in gruppo, con linguaggi diversi, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle</p>	



	attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	
<p style="text-align: center;"><u>Contenuti</u></p> <p>Le regole nello sport e le diverse modalità per il superamento dei propri limiti: Paralimpiadi e doping. Sport e salute; lo sport come terapia mentale e fisica e come antidoto contro fenomeni di criminalità.</p> <p>Dipendenze e abuso: alcolismo, tabagismo, gioco d'azzardo.</p> <p>Tutela della salute e alimentazione sostenibile. Biotecnologie. L'Economia circolare.</p> <p>Materiali e tecniche nella loro evoluzione: tossicità e inquinamento, nuove regole di condotta.</p>	<p>-Agire in modo autonomo e responsabile : sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p> <p>- Arricchire la propria personalità, per rendersi autonomi costruttori di se stessi in tutti i campi della esperienza umana, offrendo il proprio positivo contributo alla crescita sana e al benessere della collettività .</p> <p>-Acquisire abitudini mentali ispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</p> <p>- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</p>	<p>Scienze motorie</p> <p>Laboratorio di biologia e chimica</p> <p>Laboratorio di Odontotecnica</p> <p>Anatomia, fisiologia e igiene</p>



<p>Le nuove frontiere della bioetica. Tutela della salute nella Costituzione italiana (art. 32). Tutela della salute pubblica e della salute individuale: l'importanza dei vaccini.</p>	<p>- Acquisire consapevolezza della necessità di norme condivise ed interiorizzate, nel rispetto dei diritti e delle libertà altrui, nella vita di comunità, come nella pratica sportiva.</p> <p>-Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p>	
---	--	--

Si precisa che ogni docente inserirà nel proprio Piano di lavoro solo l'argomento in cui è coinvolto come specificato in tabella e valido per tutte le classi del Triennio, associando conoscenze, competenze e abilità riferite al tema (in seguito riportate ed opportunamente da scegliere).



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.I.S.S. "PUBLIO VIRGILIO MARONE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: APPROACH THE STEMS**

Il progetto mira a stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti delle discipline Stem e delle Lingue , attraverso l'organizzazione di laboratori formativi idonei per la transizione digitale favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle varie iniziative laboratoriali .L'iniziativa tende a favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi scientifici e tecnologici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.



Moduli di orientamento formativo

I.I.S.S. "PUBLIO VIRGILIO MARONE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le classi III liceo classico e III liceo scientifico**

La Puglia che c'è. La Puglia racconta."

-Conoscenza e comprensione delle radici dell'identità culturale del paese, per conoscerne la storia e vivificarne la crescita

- Comprensione dei processi lavorativi attinenti alla valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale, delle tradizioni legate alle festività religiose dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato locale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV liceo classico

Percorso di fruizione turistico culturale del giro esterno di Vico del Gargano

Comprendere le caratteristiche del territorio e le sue peculiarità storico-paesaggistiche e i sistemi di tutela

Utilizzare gli strumenti idonei per al restituzione grafica di progetti

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività di gruppo relative a situazioni professionali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Corso di Inglese

Potenziamento delle competenze di base

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe II agrario**

Progettare il verde: gestione e valorizzazione delle aree urbane

Praticare interventi di manutenzione, gestione e introduzione di verde urbano nelle aree parco, nelle aiuole e lungo i camminamenti urbani di proprietà pubblica

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● **Certificazione EIPASS**

Certificazione EIPASS

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● **Progettare il verde: gestione e valorizzazione delle aree**



urbane

Il presente progetto prevede la gestione di aree verdi nel corredo urbano del Comune di Vico del Gargano. In questo modo gli alunni apprenderanno le tecniche di pianificazione e di gestione dei parchi e dei giardini urbani.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Intervengono nella valutazione del percorso formativo e del progetto le seguenti figure:

Il tutor esterno, che fornisce una scheda di valutazione al termine del percorso ed il tutor interno, il quale valuta il miglioramento delle competenze, attraverso una verifica finale ed, infine, il CDC, che valuta il miglioramento delle competenze trasversali, attraverso una verifica conclusiva.



● PCTO CURVATURA BIOMEDICA

Il percorso prevede l'attivazione di un tirocinio diretto nei reparti di Dermatologia, Ortopedia, Ematologia e Cardiologia presso l'azienda Ospedaliera Casa Sollievo della Sofferenza, per lo svolgimento della sperimentazione della "Curvatura Biomedica".

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Intervengono nella valutazione del percorso formativo e del progetto le seguenti figure:

Il tutor esterno, che fornisce una scheda di valutazione al termine del percorso ed il tutor interno, il quale valuta il miglioramento delle competenze, attraverso una verifica finale ed, infine, il CDC, che valuta il miglioramento delle competenze trasversali, attraverso una verifica conclusiva.

● PROGETTAZIONE CAD: AUTOCAD 2D

Il progetto prevede l'utilizzo del programma AUTOCAD per la progettazione in ambiente CAD 2D

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

● LA PUGLIA CHE C'E'. LA PUGLIA RACCONTA

Il progetto prevede un percorso di conoscenza delle tradizioni sulla settimana santa a Vico del Gargano

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● ODONTTECNICO PRESENTE E FUTURO

ODONTTECNICO PRESENTE E FUTURO

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● ASPETTI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI DELLA ZOOTECNICA DEL GARGANO

Il percorso prevede l'esperienza diretta in una azienda zootecnica del territorio per conoscere e sperimentare la filiera zootecnica



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● FRUIZIONE TURISTICO CULTURALE DI VICO DEL GARGANO

Percorso di fruizione turistico culturale del giro esterno di vico del Gargano

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● L'INCONTRO TRA LA PUGLIA CHE C'E'. LA PUGLIA RACCONTA: IL SANTO PATRONO, SAN VALENTINO

Il percorso prevede la partecipazione alle antiche tradizioni della festa del Santo Patrono di Vico del Gargano attraverso lo studio e le conoscenze delle tradizioni del posto.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● GENERAZIONE EU: PERCORSO FORMATIVO SU TEMATICHE EUROPEE ATTRAVERSO IL DEBATE

Scopo di questo progetto è quello di fornire a tutti i protagonisti dell'educazione alla cittadinanza il sostegno e le risorse necessari perché i giovani possano avere un ruolo sempre meno passivo e sempre più propositivo nella società, imparando a difendere le proprie opinioni, nel rispetto di quelle altrui. Dibattere temi soprattutto quelli legati all'attualità politica, sociale, economica, scientifica e culturale fa crescere gli studenti, poiché fa cogliere gli aspetti più concreti della realtà, al di là di ogni facile populismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto Crocus

Progetto Crocus di sensibilizzazione alla Giornata della Memoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture

● Progetto Curvatura Biomedica

Progetto Curvatura Biomedica-progetto orientamento



Risultati attesi

definizione di un sistema di orientamento

Risorse professionali

Esterno

● No bulliyng: consapevolezza di sé e rispetto dei diritti altrui.

Insieme contro il bullismo e il cyberbullismo- attività laboratoriali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

● FACCIAMO BELLA LA NOSTRA SCUOLA



FACCIAMO BELLA LA NOSTRA SCUOLA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

● INCONTRO CON L'AUTORE

INCONTRO CON L'AUTORE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva



● PI DAY 2024

PI DAY 2023

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

● LABORATORIO DI TEATRO XXVII FESTIVAL TEATRO CLASSICO

Preparazione di rappresentazioni di teatro classico per partecipare al Festival del teatro classico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura.

Risorse professionali

Interno

● ORIENTIAMOCI

Percorsi di orientamento in uscita

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

definizione di un sistema di orientamento

● "Legalità e Giustizia"- VISITA AL TAR

Visita al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Aquila



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CINEFORUM: UN FILM DA CONDIVIDERE

Proiezioni di film e giornate dedicate al dibattito

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risorse professionali

Interno

● SETTIMANA BIANCA

Avviamento allo Sport Sciistico" SETTIMANA BIANCA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risorse professionali

Interno

● IL VIRGILIO NELLE ISTITUZIONI EUROPEE

Il Virgilio nelle Istituzioni Europee

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risorse professionali

Interno

● VISITA DIDATTICA PRESSO OLIFICIO

Uscita/ Visita Didattica presso oleificio F.lli Mitrione in Carpino"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risorse professionali

Interno

● "COLTIV@MI"

Progetto finalizzato alla conoscenza dei metodi di coltivazioni fuori suolo e alle tecniche di agricoltura 4.0

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risorse professionali

Interno

● GIORNATA MONDIALE DEL LATINO -EDIZIONE 2024



La Giornata Mondiale del Latino" EDIZIONE 2024

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risorse professionali

Interno

● SCRIPTA LEGAMUS

SCRIPTA LEGAMUS: Concorso nazionale di divulgazione epigrafica per le scuole secondarie superiori (edizione 2024)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risorse professionali

Interno

● GIOCHI STUDENTESCHI

Campionati studenteschi sportivi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Educazione allo sport

Risorse professionali

Interno



JOB SHADOWING -SPAGNA

JOB SHADOWING in Spagna " Azione K122 ERASMUS + JOB SHADOWING in Spagna"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Risorse professionali

Interno

● LABORATORIO ESPRESSIVO-CREATIVO E ORIENTAMENTO

LABORATORIO ESPRESSIVO-CREATIVO E ORIENTAMENTO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risorse professionali

Interno

● INCONTRO CON L'AUTORE

INCONTRO CON L'AUTORE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale

Risorse professionali

Interno

● POTENZIAMENTO DELLE LINGUE CLASSICHE

Potenziamento delle Lingue e Culture Classiche (Greco-Latino) Classe V A Classico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

● INSIEME RICORDIAMO: TRENO DELLA MEMORIA

Viaggio di istruzione a Cracovia e al campo di concentramento di Auschwitz

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



● LET'S GO TO THE THEATRE

LET'S GO TO THE THEATRE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese

● CAMPIONATI DI ITALIANO

Campionati di Italiano (ex Olimpiadi di Italiano)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito



degli alunni e degli studenti

● INDAGARE IL PRESENTE COL CINEMA

INDAGARE IL PRESENTE COL CINEMA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

● # stocoicontadini " - VILLAGGIO COLDIRETTI

Visita al villaggio Coldiretti di Napoli

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

● CURIAMO I NOSTRI BOSCHI. IL CASTAGNO: PIANTA, FRUTTO E MALATTIE

CURIAMO I NOSTRI BOSCHI. IL CASTAGNO: PIANTA, FRUTTO E MALATTIE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale

● ZOOTECNICA EXPO "CAMPANIA ALLEVAMENTO"



VISITA FIERA ZOOTECNICA EXPO "CAMPANIA ALLEVAMENTO" VISITA REGGIA DI CASERTA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

● FEDE- STORIA E TRADIZIONI NEL GARGANO

FEDE- STORIA E TRADIZIONI NEL GARGANO percorso di conoscenza delle tradizioni del territorio di Vico del Gargano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

● UN NATALE SOLIDALE

Percorso di solidarietà e di preparazione all'accoglienza della diversità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità



● RISPETTO E RESPONSABILITA': PERCORSI TEMATICI DI EDUCAZIONE CIVICA

RISPETTO E RESPONSABILITA': PERCORSI TEMATICI DI EDUCAZIONE CIVICA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

● ITINERARI DI LEGALITA'- SCIARA PROGETTI TEATRO

ITINERARI DI LEGALITA'- SCIARA PROGETTI TEATRO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

● RIMINI EXPODENTAL MEETING

Partecipazione all'evento fieristico RIMINI EXPODENTAL MEETING

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

● CAMPIONATI NAZIONALI DI DEBATE

Partecipazione al concorso CAMPIONATI NAZIONALI DI DEBATE



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

● PARLAMI D'AMORE-IERI E OGGI

PARLAMI D'AMORE-IERI E OGGI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

● PROGETTO ACCOGLIENZA

Attività svolte all'inizio dell'anno scolastico finalizzate all'accoglienza delle classi prime

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: La fibra a scuola.
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Il digitale nella didattica.
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Gli studenti del "Virgilio" e il digitale.
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO "PUBLIO VIRGILIO MARONE" - FGPC052018

I.P. "PUBLIO VIRGILIO MARONE" - FGRA052011

I.P. AGR. "P. VIRGILIO MARONE" SERALE - FGRA052509

Criteria di valutazione comuni

Il regolamento sulla valutazione, D. Lgs. 62/2017, all'art. 1 afferma che "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle Istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". La valutazione è espressione dell'autonomia professionale dei docenti e viene effettuata in conformità con i criteri e le modalità definiti in sede collegiale.

La valutazione tiene conto di vari fattori:

- il raggiungimento degli obiettivi
- l'impegno nello studio, anche domestico
- la partecipazione al dialogo didattico-educativo
- la partecipazione alle iniziative di recupero – sia antimeridiane (durante la didattica curricolare) che pomeridiane e superamento dei debiti pregressi
- la frequenza alle lezioni.

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti basilari:

1. valutazione iniziale, che si colloca nella prima fase dell'anno scolastico ed ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza e le caratteristiche affettive d'ingresso degli alunni;
2. valutazione in itinere, che si attua nel corso degli interventi didattici e ha valore formativo fornendo a docenti ed allievi le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica e



dell'applicazione allo studio;

3. valutazione finale che si situa al termine di frazioni rilevanti del lavoro scolastico e ha funzione di carattere sommativo consentendo di redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento.

La valutazione è principalmente formazione, sia per l'insegnante sia per l'allievo. E' questo il senso della valutazione formativa, distinta ma non separata da quella sommativa che ne è il logico corollario. Il suo carattere formativo implica la corresponsabilità dello studente riguardo alla definizione dei contenuti e degli obiettivi, alla programmazione dei tempi, alle modalità di svolgimento. La valutazione formativa è, così, di per sé sempre trasparente; essa ripudia l'improvvisazione, la genericità, l'oscurità della materia, degli obiettivi, degli stessi suoi criteri. Essa è sempre motivante, volta ad accrescere l'autostima con l'apprezzamento dello sforzo compiuto da chi ha affrontato un compito con serietà e impegno. Effettuata in itinere, consente di fornire all'allievo indicazioni relative al grado di raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente di suggerire il ricorso ad attività di recupero e sportello didattico. All'interno di essa è prevista la comunicazione intermedia alle famiglie. La valutazione sommativa prevede almeno tre prove scritte (due in casi eccezionali) e almeno due prove orali a quadrimestre per ogni disciplina. Per quanto riguarda la valutazione nei singoli insegnamenti, i docenti utilizzano i criteri comunicati alle classi sulla base delle differenti tipologie di prove delle griglie di valutazione dei singoli dipartimenti disciplinari. La valutazione sommativa risulta finalizzata al controllo del raggiungimento da parte degli studenti di:

- specifiche competenze, attraverso verifiche mirate;
- obiettivi trasversali e competenze stabilite dal C. d. C. secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti e in relazione al curriculum degli studi.

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONI DELLE VERIFICHE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione per l'educazione civica sono basati sulle abilità, atteggiamenti e comportamenti di seguito indicati.

Abilità:

Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla



cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.

Atteggiamenti e comportamenti:

Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Criteri di valutazione del comportamento

Il regolamento sulla valutazione, D. Lgs. 62/2017, all'art. 1 afferma che "la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza". Il Collegio dei docenti, annualmente, delibera i criteri di valutazione del comportamento che esplicita in una griglia, valorizzando i comportamenti positivi delle studentesse e degli studenti dell'I.I.S.S. "Virgilio" di Vico del Gargano.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'art. 4 del DPR 122/2009 afferma che nella scuola secondaria di secondo grado "sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a



ciascun anno scolastico". Il Collegio dei docenti determina annualmente il numero massimo di discipline per la sospensione del giudizio.

Validità dell'anno scolastico

ai fini della validità degli anni scolastici, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è previ-sta per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale. Dopo ampia discussione, si individuano i criteri generali che legittimano la deroga al limite minimo di presenza le seguenti fatti- specie:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati e/o terapie/cure programmate (con l'acquisizione dei certificati medici nei limiti temporali di una settimana dal rientro a scuola), se superiori a 5 gg;
- Patologie conclamate, ma documentate da certificato medico specialistico, anche se inferiori a cinque gg e reiterate nel tempo;
- Situazioni legate ad eventi riguardanti la persona o di gravi e documentati problemi familiari (lutto, separazione genitori, depressione...) documentate (da assistente sociale, avvocato, tribunale,...), a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati;
- Ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale;
- Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (documentate attraverso le dichiarazioni rilasciate dalle società sportive corredate dai calendari dei campionati che vedono impegnati gli studenti);
- Assenze per partecipazione a percorsi di formazione musicali presso il Conservatorio di musica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il regolamento sulla valutazione, D. Lgs. 62/2017, all'art. 13 afferma che "sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe...E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6,



del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122; b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19; c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo; d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo”.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e in conformità a quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

Allegato:

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'obiettivo di una scuola sempre più inclusiva è perseguibile solo rispondendo in modo flessibile alle esigenze di ogni singolo alunno e, nella consapevolezza della diversità come risorsa, la flessibilità deve diventare la caratteristica saliente della scuola inclusiva.

La scuola deve infatti essere capace di promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento, ponendo una particolare attenzione alla lettura dei loro bisogni e creando un ambiente accogliente e supportivo rispondente ai bisogni rilevati.

L'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Publio Virgilio Marone" è stata individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Direzione Generale Ufficio I AOODRPU.REGISTRO UFFICIALE(U).0004113.02-02-2018, ai sensi della nota dipartimentale MIUR prot. 370 del 07.03.2017 quale Scuola Polo per l'inclusione individuata da ciascuna delle 23 reti di ambito territoriale della Puglia.

La scuola polo ha lo scopo prioritario di dare centralità alla persona disabile, alle sue esigenze educative e di istruzione, a tal fine coadiuva la partecipazione, la sinergia e la collaborazione tra personale scolastico, le famiglie e le istituzioni pubbliche e private sul territorio, pur non prevaricando le singole autonomie, ma supportandole attraverso la rete.

La scuola così individuata è riconosciuta e supportata nel ruolo di coordinamento per le strategie di inclusione scolastica, affinché le risposte alle esigenze territoriali siano adeguate e specifiche, nell'ottica di sussidiarietà.

Il decreto n. 66/2017 prevede ulteriori strumenti a supporto e guida delle scuole nei processi di inclusione come la definizione di criteri per la valutazione dell'inclusione scolastica di cui all'art. 4. In tal senso la scuola polo può attivarsi a mero titolo esemplificativo, in azioni di:

- orientamento scolastico;
- individuazione e diffusione di modelli didattici e organizzativi ritenuti efficaci per i processi di inclusione;
- attività di informazione/formazione sia nei confronti del personale scolastico che degli stakeholder,



in collaborazione con la scuola polo della formazione;

- consulenza e supporto nei percorsi di alternanza scuola lavoro;
- istituzione di gruppi di ricerca e sperimentazione fra docenti e/o con personale di altra amministrazione (sanitario, sociale);
- proposte di ampliamento dell'offerta formativa per l'ambito territoriale anche in orario extra-curricolare (sportive e sociali);
- rilevazione dei bisogni formativi di ambito e valorizzazione delle professionalità anche in un'ottica di utilizzo in rete.

Le scuole polo operano in sinergia con tutte le altre scuole dell'ambito sia che vi sia una rete territoriale formalizzata o meno, pertanto ogni ambito può stabilire le modalità di confronto e governance che ritiene più opportune.

La scuola inclusiva per tutti deve essere intesa come comunità solidale che integra le differenze e risponde ai bisogni di tutti gli alunni in linea con il modello bio-psico-sociale dell'ICF che tiene conto del profilo funzionale del singolo individuo e del contesto ambientale.

La progettazione degli interventi che l'Istituto adotta nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali riguarda tutti gli insegnanti, perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il nostro istituto è chiamato a leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze, nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori. Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health - ICF) come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002). La Direttiva del MIUR sui BES del 27 Dicembre 2012 Bisogni educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione, la successiva circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 che fornisce indicazioni operative, e i Chiarimenti stabiliti da Miur con nota prot. 2563 del 22 novembre 2013 vede interessati: Alunni diversamente abili; Alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento); Alunni stranieri ; Alunni con A.D.H.D.; Alunni con svantaggio socioculturale, familiare affettivo etc., ossia, non certificabili o diagnosticabili a livello sanitario. Il riconoscimento formale da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES. Il riconoscimento e la successiva filiera inclusiva può rispondere a due diversi tipi di sollecitazione: a) per effetto di legge o norme (L.104/1992 e L. 170/2010 etc) per la disabilità, i disturbi evolutivi specifici e il disagio sociale certificato da soggetti istituzionalmente competenti (servizi sociali, ASL etc); b) per propria autonoma iniziativa in tutti gli altri casi di disagio sociale in cui, anche in mancanza di segnalazione da parte di soggetti istituzionali, viene rilevata una situazione di svantaggio di gravità tale da richiedere un Piano Didattico Personalizzato. I Piani Didattici Personalizzati - sono invece la diretta e coerente conseguenza della normativa scolastica degli ultimi decenni nella quale è stata posta, con sempre maggiore vigore, attenzione alla realizzazione del successo nell'apprendimento e alle problematiche dell'abbandono scolastico. Tutti gli alunni con BES hanno il diritto di avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata. Le strategie, le indicazioni operative, l'impostazione delle attività di lavoro, i criteri di valutazione degli apprendimenti e i criteri minimi attesi trovano definizione all'interno del PDP. All'interno del nostro istituto, l'elaborazione di piani di lavoro individualizzati per ogni alunno disabile, avviene collaborando con tutte le figure professionali e familiari di riferimento; tali progetti comprendono sia



l'aspetto pedagogico-didattico sia quello riabilitativo, funzionale e sociale. Il fine ultimo di questa continuità di intenti e di interventi è quello di garantire un progetto globale che accompagni l'alunno diversamente abile per tutta la vita e che gli consenta l'inserimento nel tessuto sociale. I piani educativi individualizzati sono i documenti nei quali vengono descritti e integrati gli interventi predisposti per gli alunni con disabilità, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, ai sensi dell'art.12 della L.104/1992. Si caratterizzano come: - progetti operativi inter-istituzionali tra operatori e sanitari, servizi sociali e famiglie per realizzare forme d'integrazione fra attività scolastiche ed extrascolastiche; - progetti educativi e didattici personalizzati per la messa a punto di interventi e sostegni mirati al perseguimento di specifici obiettivi in correlazione con gli aspetti riabilitativi e sociali. I Piani Educativi Individualizzati sono redatti ogni anno, entro il secondo mese dell'anno scolastico, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno dell'Istituto in collaborazione con i genitori. Sono verificati con frequenza trimestrale per cui può essere modificato in caso di nuove o diverse esigenze. Esso propone: - gli obiettivi fattibili di medio e lungo termine; - gli interventi e le loro modalità di attuazione e gli ambienti da coinvolgere; - gli itinerari di lavoro, a diversi livelli, con le istituzioni del territorio; - le tecnologie da adottare- le metodologie, le tecniche di monitoraggio e le verifiche; - una stima dei tempi necessari alla realizzazione degli interventi e al raggiungimento degli obiettivi; - le modalità di coinvolgimento della famiglia; - le fasi di conclusione del progetto. L'articolo 5 del DPR 24 febbraio 1994 definisce il Piano Educativo Individualizzato come il documento contenente la sintesi coordinata dei tre progetti (didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione) mirati ad una forte integrazione a livello scolastico ed extrascolastico della persona con disabilità. Tecnicamente è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con bes, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. I soggetti coinvolti propongono, in base alla propria esperienza pedagogica, medico, scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione scolastica dell'alunno con bes. In sintesi, la programmazione di interventi a favore degli alunni con BES si propone di: • realizzare una dimensione di benessere; • evolvere lo sviluppo personale; • creare una reale inclusione nel gruppo classe e all'interno della scuola; • elaborare un percorso di sviluppo e di apprendimento; • favorire l'inclusione sociale in vista del più ampio progetto di vita.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

All'interno della nostra istituzione scolastica sono attivati i Gruppi di Lavoro Operativi (GLHO) per



ogni classe in cui è inserito un alunno disabile. Ne fanno parte i docenti curricolari, il docente di sostegno, gli operatori dell'ASL, quello dell'Ente Locale e la famiglia. Essi si riuniscono due o tre volte l'anno per confrontarsi, elaborare un piano di lavoro individualizzato (PEI) e per attuare eventuali verifiche sui percorsi compiuti. Il piano educativo individualizzato è il risultato della somma coordinata delle programmazioni predisposte per l'alunno certificato da parte della scuola, delle ASL, degli enti locali e dalla famiglia. La programmazione educativo-didattica è frutto delle scelte disciplinari di tutti gli insegnanti dell'alunno. Viene redatta dopo la consultazione del profilo dinamico funzionale che indica gli obiettivi raggiungibili. La partecipazione delle ASL si inserisce attraverso la programmazione degli interventi diagnostici, terapeutici e riabilitativi dell'equipe medico-socio-psichica ed è frutto degli incontri con l'alunno e con la sua famiglia; mentre la partecipazione degli enti locali si esplica attraverso la programmazione degli interventi di assistenza dell'alunno, di sostegno alla scuola, alla famiglia e può articolarsi in varie forme: trasporto, mensa, tutte le provvidenze previste dalla legge sul diritto allo studio, assegnazione degli operatori per soggetti non autosufficienti, aiuto familiare, ecc. Il consiglio di classe elabora il PDP pensato e applicabile per gli alunni con BES nei quali la difficoltà è nelle abilità di utilizzare i normali strumenti per accedere all'apprendimento, abilità che possono e devono essere supportate, secondo la normativa vigente, per il raggiungimento del successo formativo. Nel PDP, per ciascuna materia o ambito di studio, devono essere individuati gli strumenti compensativi e dispensativi necessari a sostenere l'allievo nell'apprendimento.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia assume il ruolo determinante nel progetto di vita dell'alunno con BES. Ha il diritto/dovere di:

- esprimere le proprie aspettative
- condividerle con i docenti che prenderanno in carico il proprio figlio
- partecipare alla costruzione del percorso scolastico formativo
- verificarlo per gli opportuni interventi
- mantenere costanti contatti con tutti gli operatori coinvolti (socio-sanitari territoriali)

In tale direzione, assume un ruolo fondamentale il rapporto fra istituzione scolastica e famiglia, che dovrà instaurarsi nella logica del supporto reciproco per contribuire al meglio al processo di sviluppo dell'alunno con BES. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'inclusione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", 04/2009 esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno. Nello specifico, il nostro Istituto adotta delle apposite griglie di valutazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per favorire la continuità educativo-didattica nel momento del passaggio da un ordine di scuola ad un altro si prevedono incontri tra i docenti dei due ordini di scuola e la presentazione e condivisione di un "progetto-ponte" ai genitori degli alunni coinvolti. Si prevedono interventi nella scuola frequentata dagli alunni per una conoscenza diretta dei medesimi e delle modalità di inclusione adottate con condivisione delle finalità educative generali che si prevedono per l'integrazione nel



nuovo ordine di scuola. Passaggio della documentazione relativa agli alunni coinvolti. Per realizzare tali finalità saranno utilizzati colloqui e incontri con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado e con gli alunni e i loro genitori. Partecipazione ai percorsi di Alternanza-Scuola-Lavoro.



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto articola la sua organizzazione interna nel modo seguente:

DIRIGENZA

Il Dirigente Scolastico svolge le proprie funzioni in ossequio alla normativa vigente, con il supporto dello staff di direzione composto da due Collaboratori e dalle funzioni strumentali

CONSIGLIO DI ISTITUTO E GIUNTA

Il Consiglio di Istituto è un organo elettivo, formato da docenti, genitori, studenti, personale Ata e dal Dirigente Scolastico quale membro di diritto. È presieduto da uno dei rappresentanti dei genitori e ha tra i suoi compiti quello di deliberare le proposte della giunta. Il Consiglio elegge tra i suoi membri una Giunta esecutiva che è formata da tutte le componenti della scuola. Entrambi gli organi durano in carica tre anni. Solo la componente studentesca viene rinnovata annualmente.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio Docenti è composto dai docenti in servizio nell'istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico:

- cura la programmazione didattico-formativa
- definisce e convalida il progetto Educativo d'Istituto.

Queste attività trovano la loro piena espressione nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) che annualmente viene deliberato dal Collegio. Il Collegio per poter esplicitare le sue funzioni si articola in Commissioni e in Consigli di classe.

COMITATO TECNICO

È un organo di consulenza tecnica dell'istituto, nominato su proposta del Dirigente Scolastico, dal Collegio dei Docenti. È composto dal DS, dallo staff di presidenza, dai coordinatori di dipartimento, dai docenti incaricati di funzione strumentale e da eventuali esperti del mondo del lavoro. Il CD ha funzioni consultive nei processi decisionali, con particolare riferimento alle aree di indirizzo e alla programmazione degli spazi di autonomia



e flessibilità. Ha funzioni di raccordo tra gli obiettivi formativi della scuola e le esigenze del territorio.

FUNZIONI STRUMENTALI

Sono individuate ed attribuite a docenti dell'Istituto le seguenti funzioni strumentali:

Funzione strumentale nell'area 1 – gestione del piano annuale e triennale dell'offerta formativa e del sistema qualità.

Funzione strumentale nell'area 2 – Valutazione dell'offerta formativa e sostegno al lavoro dei docenti.

Funzione strumentale nell'area 3 –Supporto agli studenti, Inclusione e benessere a scuola

Funzione Strumentale nell'area 4 –: Rapporto con gli Enti locali

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

- ¾ delineano la programmazione disciplinare (standard di disciplina, obiettivi generali)
- ¾ fissano, sulla base delle indicazioni generali del P.O.F. e dei curricoli nazionali delle singole discipline, per ogni livello di classe, entro l'inizio di ogni nuovo anno scolastico:
 - o obiettivi minimi di apprendimento in termini di sapere e saper fare;
 - o contenuti irrinunciabili;
 - o scansione di massima dei contenuti durante l'anno scolastico;
 - o metodi d'insegnamento da applicare;
 - o strumenti e materiali da utilizzare;
 - o numero e tipo di verifiche per quadrimestre
 - o criteri di valutazione (coerenti con le indicazioni del POF);
 - o propongono eventuali percorsi interdisciplinari e/o aree di progetto;
 - o stabiliscono i test d'ingresso
 - o scelgono i libri di testo;
 - o costituiscono e curano un archivio di materiale didattico;



- o fanno proposte per l'aggiornamento disciplinare ed interdisciplinare;
- o fanno proposte per il POF.

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Il Collegio dei docenti si articola in Commissioni (e in gruppi di lavoro) che organizzano e realizzano le attività relative al settore al quale sono preposte. Ogni Commissione è presieduta dal DS o un suo delegato.

COMITATO DI VALUTAZIONE

La Legge n. 107 del 2015 al comma 129 prevede che presso ogni istituzione scolastica ed educativa sia istituito il Comitato per la valutazione dei docenti. Il Comitato ha la durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti ed uno dal Consiglio d'Istituto; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, scelti dal Consiglio d'Istituto; un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE D'ISTITUTO (GLI)

Visti i riferimenti normativi in materia di integrazione ed inclusione scolastica degli alunni portatori di handicap è costituito, un gruppo di studio e di lavoro (GLI) composto dal Dirigente Scolastico, dal Docente funzione strumentale e/o un docente curriculare referente, dai docenti di sostegno dei consigli di classe interessati, da operatori dei servizi territoriali socio-sanitari, da due rappresentanti dei genitori con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal P.O.F. d'Istituto e in stretta collaborazione con le risorse del territorio. Tale gruppo ha anche il compito di approfondire le tematiche sui DSA, fare informazione e formazione agli altri docenti, predisporre il Piano Didattico Personalizzato, ecc..

GRUPPO DI LAVORO PER L'HANDICAP OPERATIVO (GLHO)

Per ogni alunno svantaggiato, all'inizio dell'anno scolastico viene costituita un'equipe di lavoro, composta dal Dirigente, da almeno un rappresentante degli insegnanti di classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dall'assistente educatore eventualmente presente, dagli operatori della ASL che si occupano del caso (l'Unità multidisciplinare di cui all'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994), dai genitori o dai facenti funzione e da qualunque altra figura significativa che opera nei confronti dell'alunno. Tale gruppo elabora il Profilo Dinamico Funzionale; elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le "linee di fondo" del PEI; verifica in itinere i risultati e, se



necessario, modifica il PEI e/o il PDF.

CONSIGLI DI CLASSE

- ¾ armonizzano il lavoro in modo che possano trovare applicazione le linee d'intervento adottate dal Collegio dei Docenti;
- ¾ avanzano proposte di tipo disciplinare, interdisciplinare, di sperimentazione, ecc.;
- ¾ verificano periodicamente l'efficacia formativa delle strategie del pensiero attivate e delle metodologie didattiche adottate eseguite;
- ¾ programmano le iniziative riguardo alle attività integrative finalizzate allo sviluppo, al sostegno e al recupero degli handicap;
- ¾ curano i comportamenti degli alunni;
- ¾ attuano la partecipazione dei genitori e degli studenti alla vita della comunità scolastica attraverso lo scambio di informazioni, esperienze, opinioni.

Ogni Consiglio di Classe è presieduto da un Coordinatore nominato dal Dirigente Scolastico.

DSGA E PERSONALE A.T.A.

Il DSGA sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento del personale A.T.A., che è posto alle sue dirette dipendenze ed opera a supporto della didattica e della gestione amministrativa dell'istituto.

GENITORI E ALUNNI

Entrambe le componenti operano nella scuola attraverso la partecipazione diretta o attraverso l'elezione di propri rappresentanti al Consiglio di Istituto, alla Giunta, ai Consigli di classe, alle assemblee e al comitato studentesco. Anche la Consulta degli studenti è organismo istituzionale di rappresentanza studentesca su base provinciale.

SICUREZZA

L'Istituto si propone di diffondere il rispetto delle norme di sicurezza all'interno della scuola mediante la vigilanza e l'individuazione tempestiva di situazioni di rischio o di pericoli, sia di ordine organizzativo che strutturale; oltre al RSSP (professionista in possesso delle



prescritte abilitazioni e certificazioni previste dalla normativa in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro) tra il personale scolastico sono presenti diverse figure, tutte formate, atte a garantire sicurezza, ed in particolare quelle cosiddette figure sensibili (addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio) e dei preposti.

INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE-REGISTRO ON LINE

L'istituto continua ad investire risorse per migliorare la comunicazione scuola -famiglia e rendere trasparente il rapporto con i docenti attraverso il registro elettronico. Infatti il REGISTRO ONLINE consente alle famiglie di accedere quotidianamente alle informazioni su assenze, ritardi, uscite e sul profitto scolastico degli alunni. I genitori e gli studenti ricevono una password per l'accesso al pannello personale che può essere consultato tramite internet.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Organizzazione e coordinamento dell'orario delle lezioni e dell'attività di servizio dei docenti. Coordinamento dei progetti didattici trasversali, delle attività e delle iniziative dell'istituto. Gestione delle problematiche relative agli alunni. Collaborazione nei servizi didattici. Comunicazione esterna e interna. Rapporti con l'utenza negli orari previsti per la vicepresidenza. Stesura comunicazioni organizzative interne. Gestione delle circolari e delle comunicazioni varie. Sostituzione del Dirigente scolastico nel Consiglio di Istituto, in caso di assenza o impedimento di questi. Svolgimento della funzione di segretario del collegio dei docenti. Assunzione della funzione vicaria del dirigente scolastico, in caso di assenza o impedimento di questi, esercitando la funzione dirigente per tutte le mansioni con esclusione del potere di firma di atti di rilevanza contabile e finanziaria, se non specificamente delegati con apposito atto amministrativo. Definizione di atti di amministrazione ordinaria connessi alla gestione del personale docente, ausiliario, amministrativo e degli alunni, quali certificazioni,</p>	2
----------------------	--	---



permessi, nulla-osta, autorizzazioni, richieste di forniture.

AREA 1 – GESTIONE OFFERTA FORMATIVA.

Compiti e funzioni: □ Analizza i bisogni formativi del territorio; □ Coordina la stesura del PTOF, integrandola di volta in volta sulla base delle delibere degli Organi collegiali e dei documenti prodotti dalle altre Funzioni strumentali; □ Cura la pubblicizzazione del POF presso il bacino d'utenza dell' Istituto; □ Coordina, monitora , in itinere e alla fine, l'offerta formativa; □ Coordina, monitora ,in itinere e alla fine , i progetti attivati nell' ambito del PTOF; □ Coordina i lavori delle figure coinvolte nel PTOF; □ Coordina il NIV, il RAV, il PdM ed i relativi monitoraggi; □ Gestisce le azioni del SNV; □ Cura la diffusione dei risultati e delle restituzioni prove INVALSI individuando possibili strategie ed azioni correttive per i

Funzione strumentale

risultati non soddisfacenti; □ Si coordina con le altre Funzioni Strumentali. AREA 2 - VALUTAZIONE OFFERTA FORMATIVA E SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI. Compiti e funzioni: □ Accoglie i nuovi docenti; □ Sostiene il lavoro dei docenti e dei neoassunti; □ Organizza la formazione in servizio; □ Coordina i lavori delle classi quinte in vista degli Esami di Stato e cura la pubblicazione dei documenti finali del 15 Maggio; □ Coordina i dipartimenti per l'elaborazione delle prove comuni per le classi parallele e per la somministrazione delle prove standardizzate; □ Redige il piano delle attività del potenziamento; □ Segnala eventuali anomalie dei laboratori, in accordo dei responsabili dei laboratori e degli Assistenti Tecnici; □ Promuove e coordina l' uso delle nuove tecnologie

5



applicate alla didattica; □ Organizza la fruizione e l'utilizzo di spazi e strumenti didattici; □ Progetta le attività inerenti l'innovazione tecnologica finalizzata al miglioramento della qualità dell'istruzione scolastica; □ Sostiene il lavoro dei docenti nell'uso delle nuove tecnologie; □ Predisporre e cura l'orario giornaliero delle lezioni; □ Si coordina con le altre Funzioni Strumentali. AREA 3 - SUPPORTO agli STUDENTI. Compiti e funzioni □ Analizza i bisogni formativi della comunità e del territorio; □ E' responsabile del Regolamento d'Istituto e del Regolamento sul fumo, sulla base delle delibere degli organi collegiali; □ Cura i rapporti Scuola-famiglia; □ Cura la gestione delle assenze e dei ritardi degli alunni; □ Cura l'organizzazione delle uscite sul territorio, le visite guidate e i viaggi d'istruzione; □ Cura la gestione degli alunni pendolari; □ Coordina i corsi di recupero e i corsi opzionali; □ Coordina la partecipazione degli studenti a concorsi e borse di studio; □ Cura l'orientamento degli alunni in ingresso e in uscita; □ Cura i rapporti tra i vari ordini di scuola, università, mondo del lavoro e formazione professionale; □ Coordina gli stage e i percorsi di alternanza scuola- lavoro e garantisce la raccolta di una banca dati sulle aziende disponibili ad ospitare gli alunni; □ Si coordina con le altre Funzioni Strumentali. AREA 4 - INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA. Compiti e funzioni □ Coordina; a) i vari gruppi di lavoro per l'inclusione, fornendo l'adeguato supporto alla programmazione dei consigli di classe in cui sono presenti alunni con BES; b) le iniziative volte all'integrazione e all'inclusione degli alunni con BES; c) l'elaborazione



del PAI; d) gli interventi per la prevenzione del disagio e della dispersione; e) le attività dei docenti di sostegno; f) cura la documentazione e la diffusione delle buone pratiche; □ si coordina con le altre funzioni strumentali;; □ Corsi di Formazione Scuola Polo; □ Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti esterni; □ Prende contatto con Enti e strutture esterne.

Capodipartimento

Coordina l'attività di programmazione delle varie discipline; coordina la predisposizione delle prove comuni; predispone le griglie di valutazione degli standard comuni delle varie discipline;

4

Responsabile di laboratorio

□ controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; □ curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori e palestre; □ indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio o palestra di cui ha la responsabilità; □ formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; □ controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, officina, palestra a Lei affidati, segnalando guasti, anomalie e rotture sull'apposito modulo reperibile sul sito

2



	dell'istituto, da consegnare agli assistenti tecnici competenti in materia.	
Animatore digitale	Stimolare la formazione interna alla scuola nell' Ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all' interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola.	1
Team digitale	supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina i colleghi dei vari consigli di classe coinvolti nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica.	1
Coordinatore attività ASL	Presenta al Collegio docenti e soprattutto ai Consigli di classe le attività di alternanza in azienda; Svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti; Segue il progetto per l'intero anno scolastico verificando continuamente il programma concordato con la scuola e le aziende; Definisce con il tutor aziendale il programma del percorso e organizza le fasi del progetto e tutoraggio degli alunni coinvolti condividendo con il tutor aziendale il programma delle attività; Raccoglie la documentazione e valuta il tutto al termine del percorso per condividere i risultati con i Consigli di Classe; Durante tutte le attività verifica la rispondenza dei risultati raggiunti dall'alunno	1



con gli obiettivi programmati.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A009 - DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE	Compresenza; introduzione di un'ora curricolare in alcune classi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Certificazioni linguistiche; CLIL; aumento delle ore curricolari in alcune classi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	introduzione di ore curricolari in alcune classi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A054 - STORIA DELL'ARTE	Compresenza; un'ora curricolare in alcune classi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento del personale A.T.A., che è posto alle sue dirette dipendenze ed opera a supporto della didattica e della gestione amministrativa dell'istituto.

Ufficio protocollo

protocollo con software informatico; invio elenchi e pieghi ente poste; affissione degli atti esposti all'albo; tenuta archivio; responsabile posta pervenuta da intranet, internet e posta elettronica; convocazione organi collegiali: giunta esecutiva, consiglio di istituto; delibere consiglio di istituto; corrispondenza e rapporti con gli enti locali per la manutenzione.

Ufficio acquisti

scritture contabili inventariali obbligatorie; verbali di collaudo; gestione beni dell'Istituto e dell'ente e tenuta degli atti; magazzino; gestione del materiale di facile consumo; schedario materiali, per la registrazione dei movimenti in ingresso e in uscita; giornale di magazzino con iscrizione cronologica di tutte le operazioni di carico e scarico; buoni di ordinazione; buoni di prelevamento o di versamento; gestione acquisti (richiesta preventivi, predisposizione di gare); determinazioni a contrarre; fatturazione elettronica; tenuta registro conto corrente postale; qualsiasi altro incarico riferito al profilo.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni con programma informatico; utilizzo di intranet per l'inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali riguardanti



la didattica; iscrizioni degli alunni e registri relativi, trasferimenti, nulla-osta, richiesta e trasmissione documenti; verifica tasse e contributi scolastici, richieste di esonero e rimborsi; archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni; tenuta delle cartelle dei documenti degli alunni e compilazione foglio notizie; tenuta e conservazione dei registri dei candidati ammessi all'esame di licenza; registro perpetuo dei diplomi; registro di carico e scarico dei diplomi di licenza; registro tasse scolastiche; redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni con mezzi informatici, trascrizione nel registro dei certificati; circolari e avvisi agli alunni; organi collegiali: elezioni organi collegiali; preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante genitori e alunni; visite e viaggi di istruzione: elenco nominativo degli alunni partecipanti distinto per classi; raccolta della documentazione di assenso dei genitori per gli alunni minorenni; predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei libri di testo; preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami; registrazione estinzione debito formativo; statistiche relative agli alunni; registro delle richieste di accesso alla documentazione L. 241/90 e ricerca pratiche degli alunni; denunce infortuni alunni; servizio di sportello inerente alla didattica; rilevazioni invalsi in collaborazione con docenti; qualsiasi altro incarico riferito al profilo.

Ufficio per il personale A.T.D.

redazione di certificati di servizio; dichiarazioni richiesti dal personale docente con ausilio di software; tenuta del registro dei certificati rilasciati al personale; registro matricola personale docente e ata; tenuta dello stato personale, fascicoli personali del personale docente; informatizzazione dei dati con programmi del ministero; inserimento dati riguardanti il personale al sistema; contratti, organico docenti, trasferimenti, pensioni, statistiche; aggiornamento stato personale e registro matricola; registro delle assenze del personale docente; visite medico-fiscali; registro dei decreti relativi atti di assenza dal



servizio; del personale docente e ata sia a t.i. che a t.d.; predisposizione della documentazione inoltra all'ufficio territoriale (ex usp) delle dichiarazione servizi pre-ruolo; ricostruzioni di carriera; riscatto al fini pensionistici, buonuscita; documentazione inoltra agli enti competenti pratiche di pensione; compilazione richieste piccolo prestito e cessione del quinto; rapporti con la dpt per pratiche del personale; rapporti rag. terr.. dello stato per pratiche relative al personale; richiesta e trasmissione notizie personale a t.i. e t.d.; convocazione supplenti docenti in sostituzione del personale assente; compilazione contratti a tempo determinato; statistiche relative al personale; tenuta del registro delle circolari interne, distribuzione e controllo; registro delle richieste di accesso alla documentazione l 241/90 e ricerca pratiche del personale; compilazione graduatorie nuove inclusioni personale docente e ata; valutazione titoli, inserimento nel sidi stampa graduatorie, variazione dati, corrispondenza etc.; convocazione supplenti a.t.a. in sostituzione del personale assente; compilazione contratti a tempo determinato; statistiche relative al personale; piano ferie del personale da esporre all'albo; comunicazioni di servizio per sostituzione personale assente; turnazioni, autorizzazioni allo straordinario, su richiesta del dsga; graduatoria interna personale; riordino dei fascicoli personali del personale docente e ata; registro degli infortuni e compilazione denunce infortuni personale per inoltra ai vari enti; servizio di sportello inerente il personale; sostituzione dei colleghi in caso di assenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete-A Puglia: filiera degli Istituti Tecnici e Professionali ad indirizzo: Agraria, Agroalimentare, Agroindustriale, Agricoltura.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete nazionale dei Licei classici

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete dei Licei classici pugliesi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete delle scuole del territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con l'Ordine dei Medici della Provincia di Foggia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner progetto ministeriale "Curvatura Biomedica"

Denominazione della rete: Convenzione con Istituto capofila Curvatura Biomedica "Liceo Da Vinci Reggio Calabria"



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner progetto ministeriale "Curvatura Biomedica"



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Potenziamento delle competenze digitali

Corso di formazione sull'uso delle piattaforme multimediali e della didattica innovativa per le abilità digitali del pensiero computazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Percorso di formazione in servizio per docenti neo-assunti.

Corso di formazione in servizio per docenti neo-assunti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Percorsi di formazione per la didattica per competenze.

Corso di formazione per la didattica per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Percorso di formazione sui PCTO.

Corso di formazione sui PCTO.

Collegamento con le priorità

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale



del PNF docenti	Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Percorso formativo per docenti referenti sull'inclusione.

Corso di formazione per figure di coordinamento sull'inclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento



PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

A.S. 2023/2024

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulla didattica per competenze e sull'uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie. L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione sulle tematiche di seguito indicate

COMPETENZE DI SISTEMA - Autonomia didattica e organizzativa – valutazione e miglioramento, didattica per competenze e innovazione metodologica.

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO – Lingue straniere; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA -Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - Inclusione e disabilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Il Piano di formazione sarà correlato anche agli obiettivi del PNRR, prevedendo iniziative formative nell'ambito della Missione 4- Componente1 del PNRR, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima e l'organizzazione e a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, oltre che a favorire l'attività di confronto, di ricerca e di sperimentazione prevista dall'Autonomia. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Certificazione Istituzione Scolastica



La misura minima di formazione (in termini di ore) di cui ciascun docente potrà avere certificazione a fine anno è di almeno 25 ore di formazione annuale sulle tematiche deliberate dal Collegio dei docenti, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento", come indicato nella nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale; la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- Competenze linguistiche;
- Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- Alternanza scuola-lavoro;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

Finalità :

- garantire l'attività di formazione ed aggiornamento quale diritto /dovere del personale docente;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- migliorare la qualità del processo di insegnamento/apprendimento;



- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- favorire la crescita professionale e l'autorealizzazione del personale scolastico;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di AutoValutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

Obiettivi :

- sviluppare e potenziare la padronanza di innovative metodologie didattiche centrate sullo sviluppo delle competenze
- implementare la consapevolezza del cambiamento in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curriculum disciplinare, linguaggi non verbali, tematiche trasversali per affrontare l'attività professionale;
- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica;
- approfondire, sperimentare ed incrementare informazioni e competenze a supporto della didattica inclusiva e della didattica per il potenziamento delle eccellenze;
- □ formare il personale a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici dell' Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.



Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodo logico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- I corsi organizzati e realizzati dall'Ambito 15 Puglia;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti

CORSI DI FORMAZIONE

Nel corso dell'anno di riferimento, il nostro Istituto si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative di Istituto e di ambito (15), che sono specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico 2023/2024.

Attività Formativa	Tempi	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
--------------------	-------	---------------------	-------------------------------



Sicurezza	8 h + 4h	Docenti	
Formazione docenti in anno di prova		Docenti neoimmessi in ruolo o con passaggio di cattedra	
Ambito 15 Iniziativa formative previste dal Piano di formazione dell'ambito	da definire	Docenti	<input type="checkbox"/> Inclusion e valutazione <input type="checkbox"/> Insegnamento trasversale di Educazione civica <input type="checkbox"/> Competenze digitali e sull'Intelligenza Artificiale <input type="checkbox"/> Privacy e sicurezza
Formazione nell'ambito Missione 4 - Componente 1 - del PNRR su: -Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico -Metodologie per l'insegnamento delle discipline linguistiche e per l'acquisizione di competenze comunicative linguistiche	da definire	Docenti	Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica
Formazione proposta dalla rete	ottobre-	Referente	Competenze per l'innovazione



WeDebate	marzo	progetto Debate e altri docenti (a domanda)	didattica e metodologica
Erasmus: -Infoday su Erasmus -formazione per l'accreditamento e formazione specifica attivata nell'ambito delle tematiche oggetto dei singoli progetti	ottobre e marzo	Docenti dell'Istituto coinvolti	Aumentare la percentuale di studenti in mobilità all'estero e con certificazioni linguistiche. Aumentare il numero di progetti di mobilità europea e il numero di partecipanti ai progetti di certificazione linguistica.
Formazione prevista dal Piano SNAI -Aree interne Azione n.2	Da definire	Docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile Migliorare le competenze degli studenti.



Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curricolare

L'avvenuta partecipazione alle iniziative di aggiornamento espressamente autorizzate verrà documentata nelle seguenti modalità:

□ per le iniziative promosse dall'istituto, mediante firma di presenza (o report per la formazione online) e relativo attestato;

□ per la partecipazione ad iniziative esterne con attestato di partecipazione rilasciato dall'istituzione o dall'Ente organizzatore, da consegnare all'Ufficio Personale della segreteria per inserirlo nel Fascicolo Personale del singolo docente.

Il docente incaricato della FS Area Supporto ai docenti che opera con lo staff della dirigenza (il DS, i collaboratori , le altre funzioni strumentali e i coordinatori a supporto della didattica) avrà il compito di coordinare le attività di formazione e aggiornamento del personale docente previsto dal Piano di Formazione e Aggiornamento.

Per ciascuna attività formativa organizzata dall'istituto:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione

- i docenti partecipanti a formazioni esterne saranno tenuti a presentare al Collegio dei Docenti e alla FS AREA "Supporto ai docenti" eventuali documentazioni e materiali prodotti e a dare conto delle innovazioni teorico/tecnico/metodologiche introdotte nella didattica in conseguenza del processo formativo realizzato;

- i docenti partecipanti ad attività esterne all'istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il seminario/corso.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.



Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale, provinciale e dell'Ambito 15 Puglia, cui l'Istituto aderisce.

In particolare, obiettivo di tale piano è la costruzione di un curriculum professionale con relativa anagrafe delle professionalità.



Piano di formazione del personale ATA

Percorso per supporto amministrativo-contabile ai processi di innovazione didattica.

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Percorso formativo per la gestione dei compiti di accoglienza e vigilanza degli alunni.

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
---	------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--